



COMUNE DI TREVISO

Assessorato all'Urbanistica, rigenerazione urbana e riqualificazione quartieri
SETTORE URBANISTICA, SPORTELLO UNICO E VERDE URBANO

PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

(artt. 17 e 18 della L.R.n.11/2004)

PROGETTO DEL SERVIZIO

(art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016)

ELABORATI PROGETTUALI DEL SERVIZIO

CIG 8462263058

Dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e verde urbano: arch. Roberto Bonaventura
Responsabile del Procedimento: arch. Luca Tortora

INDICE GENERALE

A. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA RELATIVA AL SERVIZIO

B. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Articolo 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED INFORMAZIONI GENERALI

Articolo 2 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Articolo 3 – FASI E TEMPI DI ESECUZIONE

Articolo 4 – ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE, BANCA DATI E CONSEGNA DEGLI ELABORATI - STANDARD DI RAPPRESENTAZIONE E ARCHIVIAZIONE INFORMATICA

Articolo 5 – MATERIALE DI SUPPORTO.

Articolo 6 - CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO

Articolo 7 – ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO CON UFFICIO DI PIANO E GRUPPO DI PROFESSIONISTI INCARICATI

Articolo 8 - NORME FINALI

C. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

D. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L’ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

E. CRITERI DI VALUTAZIONE

F. CONTENUTO DELL’OFFERTA TECNICA E DELL’OFFERTA ECONOMICA

A. RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA RELATIVA AL SERVIZIO

La pianificazione urbanistica comunale, secondo le disposizioni impartite dalla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”* si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il Comune di Treviso è dotato del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato in conferenza dei servizi in data 27.5.2015 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta provinciale n. 200 del 8.6.2015, la cui pubblicazione sul BURV è avvenuta in data 3.7.2015, divenuto poi efficace dal 18.7.2015;

Il Piano degli Interventi (P.I.), come stabilito dal comma 3 dell'art. 12 della L.R. n. 11/2004, *“...è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”*.

Il Piano degli Interventi è stato approvato in data 20/05/2019, con DCC n. 26, divenuto efficace in data 20/06/2019.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, comma 1, *“Il piano degli interventi (P.I.) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA)”*.

In data 14 giugno 2017, la regione Veneto ha approvato la L.R. n.14 avente ad oggetto *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo”*, con la quale ha definito all'art. 1, i principi generali, di seguito riportati: *“Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio.*

A tal fine va ricordato che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lettera a), L.R. n. 14/2017, ha assegnato la quantità provvisoria massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e successivamente, con decreto n. 4 del 18.1.2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto, è stata assegnata in via definitiva al Comune di Treviso una quantità di suolo consumabile pari a 50,18 ettari. In conseguenza di ciò l'amministrazione comunale ha approvato la variante di adeguamento dello strumento urbanistico comunale generale (PAT), entro il termine fissato dalla regione al 31 dicembre 2019, secondo le procedure semplificate, di cui all'art. 14 della L.R. 14/2017, approvando gli ambiti di urbanizzazione consolidata, di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della L.R. 14/2017, in cui tutti gli interventi edilizi, conformi alle previsioni urbanistiche, sono sempre ammessi, ovvero *“non consumano suolo”*.

B. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Articolo 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED INFORMAZIONI GENERALI

Le disposizioni di legge, le circolari e gli strumenti del governo del territorio cui fa riferimento il presente incarico sono:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 “Codice dei contratti pubblici;
- Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile approvato con D.C.R. n.22 del 01.03.2000;
- Piano della zonizzazione Acustica approvato con D.C.C. nr. 36 del 19.06.2001;
- Regolamento di Attuazione del PEEP approvato con D.C.C. n. 24703 del 09.04.2003 e s.m.i.;
- Legge Regionale Veneto 23.04.2004 n. 11 “Norme per il governo del territorio” e s.m.i.;
- Regolamento SUA approvato con D.C.C. n. 79/2006 e s.m.i.i.;
- D.G.R.V. n.791 del 31/03/2009;
- D.G.R.V. n. 2948 del 6/10/2009;
- D.G.R.V. n. 1717 del 3/10/2013;
- D.G.R.V. n. 2299 del 9/12/2014;
- D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato in data 23.03.2010 ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/2004, con Delibera della Giunta Regionale n. 1137;
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020);
- Piano di Assetto Idrogeologico (Legge n. 183/1989; Legge n. 267/1998; Legge n. 365/2000; Decreto Legislativo n. 152/2006; articolo 2, comma 1, lettera. a) della Legge Regionale 18.04.1995, n.29) approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n.48 del 27.06.2007;
- Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile approvato con D.C.R. n.22 del 01.03.2000 e modificato con varianti di settore approvate con D.C.R. n.58 del 26.07.2007;
- Piano Regolatore cimiteriale approvato con D.C.C. nr. 7 del 26.02.2008;
- D.G.R.V. n. 1137 del 23.03.2010 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Treviso;
- Piano Protezione Civile approvato con D.C.C. nr. 73 del 27.10.2010 (ultima revisione);
- Biciplan approvato con D.C.C. nr. 21 del 30.04.2012;
- PAES approvato con D.C.C. nr. 37 del 25.07.2012;
- Regolamento Bioedilizia approvato con D.C.C. n.83 Del 28.11.2014;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con D.C.C. nr.12 del 19/03/2013, ratificato dalla Giunta Provinciale di Treviso con deliberazione n. 200 in data 8.6.2015 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) n. 66 in data 3.7.2015;
- Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) e contestuale Adozione di variante parziale al P.R.G. nr.48, adottato con D.C.C. n.62 del 30/09/2014, approvato con Deliberazione di CC n. 66 in data 25.11.2015;
- Legge regionale 06 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- Piano degli Interventi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 20.05.2019;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.). Approvazione variante ai sensi dell'art.14 della L.R.14/2017 con D.C.C. n.57 del 25.11.2019;
- D.G.R.V.n. 263 del 02.03.2020, afferente le regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi;

- Presentazione del Documento del Sindaco (atto n.18/68332 del 28.05.2020) e successivo avvio della fase di consultazione e concertazione ai sensi degli artt.5 e 18 comma 2 della l.r.11/2004 (prot.103915 del 21.08.2020);
- Pubblicazione avvisi finalizzati a rendere fattiva la partecipazione della cittadinanza al processo di formazione della variante parziale in oggetto, coinvolgendo anche i soggetti che a vario titolo potranno essere interessati dagli sviluppi pianificatori;

Il servizio oggetto del presente progetto è riconducibile ai servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici di cui all'art 3 lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016 ed è identificato con il seguente CPV:71410000-5 "Servizi di urbanistica".

Articolo 2 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente documento individua le caratteristiche della prestazione professionale finalizzata allo svolgimento dell'attività tecnico-specialistica per l'aggiornamento, la modifica e l'adeguamento del vigente Piano degli Interventi della Città di Treviso.

L'incarico, che sarà conferito nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., nonché delle Linee guida ed indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dovrà svolgersi in conformità alle disposizioni dettate dalla LR n. 11/2004 e s.m. e relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali, agli strumenti urbanistici sovraordinati e, per l'aggiornamento alle nuove condizioni socio-economiche e di assetto infrastrutturale alle caratteristiche individuate nel presente Disciplinare.

L'oggetto dell'appalto consiste nella redazione della variante parziale al Piano degli Interventi, in coordinamento con l'Ufficio di Piano secondo quanto indicato all'art.7 del presente disciplinare, redatta in conformità all'articolo 17 della vigente Legge Regionale Veneto del 23.04.2004, n. 11 e s.m.i., agli Atti di indirizzo regionali nonché dalla pianificazione di livello sovraordinato (ad es. P.T.C.P., P.T.R.C., P.N.R.S., ecc.), mediante l'analisi e le necessarie valutazioni di compatibilità urbanistica e la formulazione di proposte di variante relativamente agli obiettivi indicati nel Documento del Sindaco (atto n.18/68332 del 28.05.2020) comprendente i seguenti **tematismi**:

- 1) Adeguamento alle disposizioni della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"; ed in coerenza con i parametri e criteri stabiliti dall'art. 4, punto 2 Legge regionale 04 aprile 2019, n. 14 e dalla DGRV 263/2020.L'area di studio comprende le porzioni di territorio comunale interessate dagli ambiti localizzati dei manufatti incongrui e dalle aree identificate dai processi di rinaturalizzazione;
- 2) Valutazione delle istanze di accordo pubblico-privato, di cui all'art. 6 e 17 della L.R. 11/2004, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97428 del 7.08.2020, relative prioritariamente ad aree ed immobili nei quali effettuare interventi di rigenerazione urbana sostenibile e di nuova urbanizzazione coerenti con gli obiettivi e gli standard di qualità urbana, ecologico-ambientali e sociali definiti dal P.A.T., dal P.I. nonché dal Documento del Sindaco (atto n.18/68332 del 28.05.2020);
- 3) Valutazione delle istanze di revisione del Grado di Protezione dei fabbricati, di cui all'art. 22 delle NTO del P.I. pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97461 del 7.08.2020. Il criterio di valutazione delle proposte attiene alla non corrispondenza tra il grado di protezione e le condizioni attuali del fabbricato e quindi la possibilità di effettuare interventi edilizi diversi da quelli dettati dalla norma di Piano, modificando pertanto la categoria di conservazione e trasformabilità degli edifici, anche eliminando gradi di protezione superati ovvero introducendone di nuovi, qualora se ne ravvisino le condizioni;
- 4) Valutazione delle istanze di modifica delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97477 del 7.08.2020. Il criterio di valutazione sarà ispirato alla ricomposizione dei volumi esistenti nel contesto di inserimento, con l'obiettivo di limitare la frammentazione edilizia e quindi il consumo di suolo e favorire il riordino nell'ambito, il riuso e la rigenerazione. La modifica della destinazione

d'uso di un annesso esclude successivamente la possibilità di realizzare ulteriori annessi rustici nel fondo;

- 5) Valutazione delle istanze finalizzate a regolamentare le attività produttive/commerciali dismesse ora localizzate in zona impropria, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97488 del 7.08.2020, che si trovano in stato di degrado e/o ubicate in zone territoriali prive di alcuna possibilità di sviluppo per incompatibilità ambientale in ambiti territoriali saturi, al fine di compensarle in loco oppure trasferirle in aree idonee dotate di infrastrutture, secondo criteri di compatibilità insediativa, igienico-sanitaria, urbanistica ed ambientale definiti dalla Amministrazione Comunale, fatta salva la congruità e legittimità della volumetria esistente. I criteri di valutazione che potranno consentire nel PI di individuare le attività produttive/commerciali esistenti in zona impropria da bloccare o trasferire, sono relativi: alla consistenza, tipologia specifica di attività, rumorosità, inquinamento, compatibilità con il contesto, nonché alle condizioni di accessibilità ed effetti sul traffico ed alle dotazioni di opere di urbanizzazione esistenti;
- 6) Valutazione delle istanze da parte di soggetti privati contenenti la formulazione di apporti collaborativi in merito alla redazione della variante parziale al P.I. in oggetto, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97496 del 7.08.2020, con specifico riferimento ai seguenti tematismi:
 - riclassificazione di aree;
 - revisione/correzione di errori materiali, nonché dei vincoli/servitù di varia natura;
 - sviluppo delle potenzialità di proprietà di enti benefici e/o ecclesiastici;
 - altre segnalazioni e/o richieste.
- 7) Valutazione delle istanze di variazione urbanistica del Piano degli Interventi pervenute alla Amministrazione comunale successivamente alla approvazione dello strumento urbanistico comunale (D.C.C. n. 26 in data 20.05.2019), con specifico riferimento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai seguenti tematismi:
 - mutamento di destinazione d'uso di sottozona (ad es. da ZTO agricola tipo E a ZTO produttiva/artigianale tipo D);
 - revisione/correzione di errori materiali, nonché dei vincoli/servitù di varia natura;
 - revisione dei dati parametrici tabellari dei PUA;
 - altre segnalazioni e/o richieste.
- 8) Revisione delle fasce di rispetto cimiteriale, tenuto conto delle disposizioni contenute nel R.D. 27 luglio 1934, n.1265, nonché dell'art. 41 comma 4bis della L.R.11/2004, come modificato dalla L.R. n.30/2016;
- 9) Revisione dei Contesti Territoriali destinati alla realizzazione dei programmi Complessi (art. 20.6 delle NT del PAT e TAV.T04 e art.78 e 78bis delle NTO del PI);
- 10) Adeguamento alla variante parziale normativa e cartografica al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, finalizzata all'armonizzazione tra il Piano Ambientale e la pianificazione vincolistica degli interventi dell'azione C1 del Progetto Life 14 NAT/IT/000809 SILIFFE;
- 11) Adeguamento cartografico e/o normativo a seguito delle istanze di riclassificazione di aree edificabili, "Variante verde" (Legge regionale n.4 del 16/03/2015);
- 12) Adeguamento alle disposizioni D.G.R.V. n. 669/2018 laddove, ai sensi dell'art. 48ter della L.R. n.11/2004, è consentito al Comune "...di redigere un'unica variante al proprio strumento urbanistico sia per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della citata legge regionale n. 14/2017, che per adeguarlo alle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali individuate nell'Allegato B del provvedimento", con la finalità di rendere operative le nuove definizioni volute dalla Regione Veneto con la circolare regionale n. 1896 del 22.11.2017 nonché rendere applicabili dette definizioni garantendo però l'invarianza delle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico vigente;
- 13) Adeguamento alle disposizioni regionali per il recupero dei sottotetti a fini abitativi L.R. n. 51/2019;
- 14) Revisione criteri comunali pianificazione commerciale in adeguamento alla L.R.50/2012 relativamente alla individuazione del perimetro del Centro Urbano e della schedatura delle aree degradate (articolo 21 delle NTO del PI, elaborato T015 del PI) nonché degli Ambiti di Riqualficazione del Commercio (A.R.C.);
- 15) Rivisitazione dei criteri di riclassificazione delle aree classificate a Verde Agricolo Periurbano (V.A.P.) in coerenza con le disposizioni contenute nella L.R.14/2017 (consumo di suolo);

- 16) Revisione delle NTO del PI (variante di assestamento) finalizzata alla correzione di errori materiali riscontrati ed alla intervenuta approvazione/abrogazione di norme statali e/o regionali nonché del regolamento comunale (ad es. normativa specifica sui carburanti ex *Decreto* Legislativo 11 febbraio 1998, n. 32. "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei *carburanti*");
- 17) Revisione/Aggiornamento delle schedature dei nuclei residenziali in ambito agricolo (art.67 NTO PI, Zto C1.E – cd. Ambiti di edificazione diffusa art.20.3 NT del PAT) e degli elementi puntuali individuati nelle stesse e precisazione delle norme d'intervento collegate;

L'affidatario è inoltre tenuto, nell'ambito del compenso professionale indicato a base d'asta, a:

- coordinarsi con l'Ufficio di Piano istituito presso il Settore Urbanistica Sportello unico e verde Urbano del Comune di Treviso e, più in generale, con i competenti uffici comunali in tutte le fasi di formazione e preparazione del nuovo strumento urbanistico, ivi compresa la fase di consultazione preliminare. Questa attività dovrà prioritariamente essere svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- definire, in collaborazione con l'Ufficio di Piano istituito presso il Settore Urbanistica Sportello unico e verde Urbano, gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, formulando le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare;
- costruire la proposta di variante parziale al P.I., completa di tutti gli elaborati costitutivi, per la sua successiva comunicazione all'organo consiliare;
- svolgere attività di supporto all'amministrazione comunale nell'esame delle osservazioni;
- redigere la variante parziale al P.I., declinata in più varianti specifiche e completa di tutta la documentazione prevista dalle leggi e/o richiesta dagli organi ed enti chiamati ad esprimersi su di essa, anche nel corso dell'attività di consultazione preliminare, nonché della dichiarazione di sintesi che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano;
- formulare proposte motivate di controdeduzione alle osservazioni presentate nell'iter di approvazione delle varianti al P.I. e alla conseguente modifica di tutti gli elaborati tecnici a seguito del recepimento di quelle accolte totalmente o parzialmente;
- tenere gli opportuni contatti con l'Ufficio di Piano istituito presso il Settore Urbanistica Sportello unico e verde Urbano per concordare le soluzioni proposte nelle varie fasi dell'incarico ed i relativi elaborati, nonché ad essere presente negli incontri con gli Enti, Commissioni consultive e con altri enti locali e istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di formazione dei suddetti strumenti urbanistici, nonché con associazioni, cittadini ed ogni altro soggetto indicato dall'Amministrazione Comunale ed a rapportarsi con i referenti urbanistici comunali. Questa attività dovrà essere prioritariamente svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- redigere tutta la documentazione tecnica (Relazioni, tavole grafiche, ecc.) necessaria per illustrare e permettere all'Amministrazione Comunale di decidere in merito alle principali problematiche ed evidenze, risultanti dallo stato di avanzamento delle analisi, nonché in merito agli obiettivi proposti, che saranno alla base della nuova pianificazione;
- supportare ed assistere l'Amministrazione Comunale nell'iter di approvazione dello strumento di pianificazione in tutte le fasi in cui si articola, ed in particolare nelle motivate proposte di valutazione (accoglimento totale o parziale, non accoglimento) delle osservazioni e riserve formulate nel corso dei predetti procedimenti. Questa attività dovrà prioritariamente essere svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- apportare le eventuali modifiche degli elaborati tecnici a seguito dell'accoglimento delle osservazioni dopo l'approvazione della variante parziale al P.I.;
- apportare le eventuali modifiche degli elaborati tecnici a seguito dell'accoglimento delle osservazioni dopo l'approvazione della variante parziale al P.I.;
- assistere l'Amministrazione Comunale in tutte le fasi di partecipazione, concertazione e di ascolto con la cittadinanza, i portatori d'interesse e le altre Istituzioni e categorie interessate, anche producendo eventuali elaborati specifici (brevi estratti di sintesi, presentazioni, ecc.) sia per gli incontri e le presentazioni sia di valutazione delle proposte

- che dovessero svilupparsi nell'ambito di tale attività. Questa attività dovrà essere svolta prioritariamente in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- individuare nei documenti di gara e mantenere per tutta la durata del contratto, all'interno della propria organizzazione, le seguenti figure professionali:
 - a) Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale e rigenerazione urbana (con funzione di pianificatore e coordinatore del gruppo di lavoro);
 - b) Esperto con laurea in Ingegneria Idraulica con specifica esperienza in materia urbanistica;
 - c) Esperto in sistemi informativi territoriali;
 - d) Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/ VincA);
 - e) Esperto in indagini agronomiche;
 - f) Esperto in materia geologico-sismica.

La sostituzione delle sopra elencate figure in corso di esecuzione del contratto potrà avvenire esclusivamente per ragioni di carattere eccezionale, previa espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, con figure di professionalità ed esperienza (dimostrate con idonei curricula) pari o superiori a quelle delle figure sostituite.

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione dell'affidatario tutta la documentazione e i materiali in suo possesso utile all'espletamento del servizio.

Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo ma comprensivo di ogni ulteriore attività collegata alla L.R. 11/2004 e comprensiva di eventuali aggiornamenti normativi ed emanazione di atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali che si potranno verificare nel corso dell'espletamento dell'incarico, senza dare adito a pretese alcune da parte del soggetto aggiudicatario.

Articolo 3 – ELABORAZIONI E TEMPI DI ESECUZIONE

La prestazione in oggetto dovrà essere articolata come segue:

1 - Presentazione proposta metodologica di sviluppo dei tematismi di cui all'art.2 del presente disciplinare

Tempistica: n. 15 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto (tempo massimo). Al termine di questa fase l'Amministrazione Comunale avvierà l'esame da parte degli organi interni per comunicare alla ditta incaricata eventuali richieste di modifiche e/o integrazioni.

2 – Elaborazioni afferenti la redazione della variante parziale del Piano degli Interventi afferente:

- **Tema n.1** - Adeguamento alle disposizioni della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 *"Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*;
- **Tema n.12** - Adeguamento alle disposizioni D.G.R.V. n. 669/2018 laddove, ai sensi dell'art. 48ter della LR 11/2004, è consentito al Comune "...di redigere un'unica variante al proprio strumento urbanistico sia per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della citata legge regionale n. 14/2017, che per adeguarlo alle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali individuate nell'Allegato B del provvedimento", con la finalità di rendere operative le nuove definizioni volute dalla Regione Veneto con la circolare regionale n. 1896 del 22.11.2017 nonché rendere applicabili dette definizioni garantendo però l'invarianza delle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico vigente;
- **Tema n.16** - Revisione delle NTO del PI (variante di assestamento) finalizzata alla correzione di errori materiali riscontrati ed alla intervenuta approvazione/abrogazione di norme statali e/o regionali (ad es. normativa specifica sui carburanti ex *Decreto* Legislativo 11 febbraio 1998, n. 32. "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei *carburanti*").

Relativamente alle attività afferenti il **Tema n.1** tale fase prevede la partecipazione agli incontri tra Comune ed enti pubblici, la partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari per la presentazione delle elaborazioni tecniche nonché la partecipazione alle sedute di Giunta/Consiglio Comunale.

Tale fase contempla:

1. Individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni dei manufatti incongrui nonché i criteri e le modalità operative per il riconoscimento dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (CER);
2. La redazione, coerentemente con le indicazioni contenute nella DGRV 263 del 02.03.2020, degli elaborati che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito si elencano:
 - Relazione tecnico-illustrativa;
 - criteri per la selezione dei manufatti incongrui, e dei rispettivi ambiti di pertinenza destinati alla rinaturalizzazione del suolo, degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni, e modalità operative per attribuire crediti da rinaturalizzazione, finalizzati alla pubblicazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la classificazione di manufatti incongrui (DGC di approvazione);
 - criteri per l'attribuzione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione per gli immobili pubblici comunali (Allegato "A" DGRV.n.263/2020 – Cap.6);
3. Pubblicazione avviso pubblico;
4. Valutazione istanze pervenute, di concerto con l'Ufficio di Piano e con i Settori/servizi comunali;
5. Eventuale partecipazione agli incontri che dovessero rendersi necessari;
6. Partecipazione alle sedute di Giunta Comunale, oltre a quelle delle commissioni consiliari.

Tempistica: n. 120 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto (tempo massimo).

Al termine della fase descritta al punto 1. e 2., l'Amministrazione Comunale avrà a disposizione 60 giorni per l'esame da parte degli organi interni.

Al termine dell'esame delle elaborazioni presentate verranno comunicate, alla ditta incaricata, eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali la ditta avrà a disposizione ulteriori 15 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione, per i necessari adeguamenti.

A conclusione di detta fase, afferente la definizione degli obiettivi e dei criteri, lo schema di avviso comprensivo degli allegati sopra descritti sarà sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per la sua approvazione e conseguente pubblicazione dell'Avviso pubblico.

Viene precisato che il termine massimo di consegna delle elaborazioni sopra indicato è stato definito tenendo conto dell'attività di coordinamento, secondo quanto stabilito dall'art.7 del presente Progetto del Servizio.

Al termine della pubblicazione dell'avviso pubblico (60 giorni), l'Amministrazione comunale provvederà a trasmettere alla "ditta incaricata" le istanze pervenute, al fine di procedere entro 30 giorni con l'esame e la valutazione di compatibilità urbanistica in coerenza con i criteri adottati e in coordinamento con l'ufficio di Piano. A conclusione di detta attività la "ditta incaricata" dovrà provvedere alla consegna definitiva della variante, afferente i **Temi n.1, n.12 e n.16**, per la sua adozione da parte del Consiglio Comunale entro i successivi 30 giorni.

Si precisa che entro i termini sopradescritti dovranno essere presentate le elaborazioni inerenti il **Tema n.12** e il **Tema n.16**, ovvero **120 giorni** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. L'Amministrazione Comunale avrà a disposizione 60 giorni per l'esame da parte degli organi interni.

Al termine dell'esame delle elaborazioni presentate verranno comunicate, alla ditta incaricata, eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali la ditta avrà a disposizione ulteriori 15 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione, per i necessari adeguamenti.

L'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, relativa al Tema n.1, Tema n.12 e Tema n.16, redatta in coerenza con i parametri e criteri stabiliti dall'art. 4, punto 2 Legge regionale 04 aprile 2019, n. 14 e dalla DGRV 263/2020 (tema n.1), dovrà prevedere le seguenti elaborazioni minime che, a titolo puramente indicativo ma non esaustivo, vengono di seguito riportate:

- a. Relazione tecnica-illustrativa;
- b. Stesura di proposta normativa per aggiornamento delle NTO del P.I. (elaborato R03 del PI) comprendente anche la disciplina degli interventi edilizi di demolizione dei manufatti incongrui, alla rinaturalizzazione dell'ambito su cui insistono (art.4 L.R.14/2019), agli interventi edilizi in ampliamento (art.6 comma 6 L.R.14/2019), e agli interventi di riqualificazione del tessuto edilizio (art.7 comma 5 L.R.14/2019);
- c. Redazione dei criteri per la selezione dei manufatti incongrui, e dei rispettivi ambiti di pertinenza destinati alla rinaturalizzazione del suolo, degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni, e modalità operative per attribuire crediti da rinaturalizzazione, finalizzati alla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la classificazione di manufatti incongrui (DGC di approvazione); valutazione ed esame delle istanze che perverranno da parte dei privati;
- d. Redazione criteri per l'attribuzione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione per gli immobili pubblici comunali (Allegato "A" DGRV.n.263/2020 – Cap.6);
- e. Definizione delle schede (categoria 1 e 2) finalizzate alla quantificazione del CER, mediante determinazione del coefficiente "K" (Allegato "A" - Cap.4 DGRV.n.263/2020), implementazione schede (Allegato "A" DGRV.n.263/2020);
- f. Definizione delle tabelle finalizzate alla individuazione delle aree di atterraggio ed il corrispondente valore assegnato (sulla base del sistema valutativo assunto dal Comune) (Allegato "A" - Cap.5 DGRV.n.263/2020);
- g. Elaborati prescrittivi di variante al P.I. (T.01 in scala 1:2.000) di individuazione dei manufatti incongrui, nonché degli ambiti di pertinenza soggetti a rinaturalizzazione, individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione (cd. tavole di individuazione aree "atterraggio crediti");
- h. Aggiornamento del RECRED (elaborato D01) inclusa la sezione specifica dei crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- i. Aggiornamento del Regolamento per la gestione dei crediti edilizi e della compensazione urbanistica – "elaborato R04", finalizzato a contenere la normativa specifica indicante il CER attribuito ai singoli manufatti incongrui, le modalità per l'attivazione e il definitivo inserimento nel RECRED del CER, nonché le modalità e i termini per la cancellazione del credito;
- j. Analisi e verifica dimensionamento PI, aggiornamento elaborato R02;
- k. Analisi ambientali per Valutazione di incidenza ambientale – screening e Verifica di assoggettabilità a VAS – Rapporto Ambientale Preliminare;
- l. Valutazione di Compatibilità Idraulica (D.G.R.V. n. 1322 del 10.05.2006; D.G.R.V. n.1841 del 19.06.2007; D.G.R.V. n. 2948 del 06.09.2009);
- m. Indagini agronomiche;
- n. Adeguamento in materia geologico-sismica (recepimento della Indagine di Microzonazione sismica di primo livello);
- o. Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PI (art.11bis L.R.11/2004).

Eventuali ulteriori prestazioni specialistiche e/o elaborazioni offerte dai concorrenti in sede di gara costituiranno obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della stazione appaltante ed integreranno il presente capitolato.

L'aggiudicatario dovrà predisporre l'aggiornamento e la riorganizzazione del quadro conoscitivo, fornendo adeguato supporto all'Ufficio di Piano per l'implementazione dello stesso nel Sistema Informativo comunale, anche sulla base di indagini e sopralluoghi sul territorio e di quanto richiesto dalla disciplina urbanistica regionale, in particolare con gli atti di indirizzo in materia emanati dalla Regione Veneto ex art. 50 della L.R.V. n. 11/2004.

La “ditta incaricata” dovrà garantire:

- la presenza alle forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui all’art. 18, c. 2, L.R. n. 11/04;
- la partecipazione agli incontri tra Comune ed enti pubblici;
- la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale afferenti l’adozione e l’approvazione della variante in questione, oltre alle sedute delle commissioni consiliari.

Ad avvenuta consegna della proposta di variante, comprendente i **Temi n. 1, n.12 e n.16**, verrà dato avvio alla necessaria fase istruttoria per l’esame da parte degli organi interni e/o degli Enti esterni preposti (Giunta Comunale, Commissioni consiliari, conferenza dei servizi, richiesta pareri Ulss, Genio Civile, ecc.). Al termine dell’esame delle elaborazioni presentate verranno comunicate, alla ditta incaricata, eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali la ditta avrà a disposizione ulteriori **30** giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione, per rispondere in modo adeguato anche modificando gli elaborati.

Concluse queste attività si avvieranno le procedure finalizzate alla adozione della variante parziale al PI, da parte del Consiglio Comunale, e al conseguente deposito e pubblicazione della stessa.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni, di cui all’art. 18, comma 3, della L.R. n. 11/04, valutate le osservazioni pervenute, i rilievi formulati dai competenti Uffici comunali e il parere espresso dalla Commissione territorio, l’Amministrazione Comunale inoltrerà alla ditta incaricata le osservazioni pervenute unitamente a quelle pervenute sul Rapporto Ambientale della V.A.S., nonché i pareri obbligatori resi dalle autorità ambientali, dall’ULSS e dalla regione veneto Ufficio Genio Civile, nonché il parere reso dall’Ente Parco del Sile, per la formulazione, nei **30 giorni successivi**, naturali e consecutivi del parere tecnico-analitico (proposte di controdeduzione) per la trasmissione alla Regione Veneto commissione VAS (istanza di avvio procedura di verifica di assoggettabilità VAS).

Per quanto concerne le osservazioni pervenute sulla variante parziale al P.I. adottato, la Ditta incaricata dovrà predisporre il solo parere di congruità sulla proposta di controdeduzione in coordinamento con l’Ufficio di Piano.

Qualora la proposta di accoglimento delle eventuali osservazioni, o i pareri obbligatori pervenuti, compreso il parere motivato espresso dalla Commissione regionale VAS, contengano modifiche e/o integrazioni alla variante parziale al P.I. adottata, l’Amministrazione Comunale inoltrerà espressa richiesta alla ditta incaricata, la quale procederà all’adeguamento cartografico e/o normativo nei successivi 15 giorni, naturali e consecutivi (esclusi dal computo dei giorni naturali e consecutivi contenuti nell’offerta). Verranno quindi fornite all’Amministrazione Comunale n° 2 copie cartacee degli elaborati aggiornati, oltre ad una copia integrale della variante parziale al Piano degli Interventi su supporto informatico contenente, in formato digitale, tutti gli elaborati presentati al fine di sottoporre la variante all’approvazione da parte del Consiglio Comunale, senza che i connessi adeguamenti degli elaborati di piano comportino maggiori compensi.

3 - Elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi relativa ai tematismi da n.2 a n. 11, e da n. 13 a n.15 e n.17 riportati al precedente articolo 2

Tale fase contempla la consegna di tutta la documentazione tecnica della variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) secondo la disciplina prevista all’articolo 17 della L.R.11/2004, che, a titolo puramente indicativo ma non esaustivo, viene di seguito riportata:

- a. Relazione tecnica-illustrativa;
- b. Stesura di proposta normativa per aggiornamento delle NTO del P.I. (elaborato R03 del PI);
- c. Elaborati prescrittivi di variante al P.I. (T.01 in scala 1:2.000);
- d. Elaborati grafici indicativi (T05 – Vincoli e servitù in scala 1:5000);
- e. Aggiornamento del RECRED (elaborato D01);
- f. Aggiornamento del Regolamento per la gestione dei crediti edilizi e della compensazione urbanistica – “elaborato R04”, finalizzato a contenere la normativa specifica indicante il CER attribuito ai singoli manufatti incongrui, le modalità per l’attivazione e il definitivo inserimento nel RECRED del CER, nonché le modalità e i termini per la cancellazione del credito;
- g. Analisi e verifica dimensionamento P.I., aggiornamento elaborato R02;
- h. Analisi ambientali per Valutazione di incidenza ambientale – screening e Verifica di assoggettabilità a VAS – Rapporto Ambientale Preliminare;

- i. Valutazione di Compatibilità Idraulica (D.G.R.V. n. 1322 del 10.05.2006; D.G.R.V. n.1841 del 19.06.2007; D.G.R.V. n. 2948 del 06.09.2009);
- j. Indagini agronomiche;
- k. Adeguamento in materia geologico-sismica (recepimento della Indagine di Microzonazione sismica di primo livello);
- l. Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PI (art.11 bis L.R.11/2004).

Eventuali ulteriori prestazioni specialistiche e/o elaborazioni offerte dai concorrenti in sede di gara costituiranno obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della stazione appaltante ed integreranno il presente capitolato.

L'aggiudicatario dovrà predisporre l'aggiornamento e la riorganizzazione del quadro conoscitivo, fornendo adeguato supporto all'Ufficio di Piano per l'implementazione dello stesso nel Sistema Informativo comunale, anche sulla base di indagini e sopralluoghi sul territorio e di quanto richiesto dalla disciplina urbanistica regionale, in particolare con gli atti di indirizzo in materia emanati dalla Regione Veneto ex art. 50 della L.R.V. n. 11/2004.

La "ditta incaricata" dovrà garantire:

- le forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui all'art. 18, c. 2, L.R. n. 11/04;
- la partecipazione agli incontri tra Comune ed enti pubblici;
- la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale afferenti l'adozione e l'approvazione della variante in questione, oltre alle sedute delle commissioni consiliari.

Tempistica: n. 180 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Durante questa fase dovranno essere presentati gli elaborati della proposta di variante al P.I.. Ad avvenuta consegna della proposta di variante l'Amministrazione Comunale darà avvio alla necessaria fase istruttoria per l'esame da parte degli organi interni e/o degli Enti esterni preposti (Giunta Comunale, Commissioni consiliari, conferenza dei servizi, richiesta pareri Ulss, Genio Civile, ecc.).

Al termine dell'esame delle elaborazioni presentate verranno comunicate, alla ditta incaricata, eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali la ditta avrà a disposizione ulteriori 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione, per rispondere in modo adeguato anche modificando gli elaborati.

Concluse queste attività si avvieranno le procedure finalizzate alla adozione della variante parziale al PI, da parte del Consiglio Comunale, e al conseguente deposito e pubblicazione della stessa.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni, di cui all'art. 18, comma 3, della L.R. n. 11/04, valutate le osservazioni pervenute, i rilievi formulati dai competenti Uffici comunali e il parere espresso dalla Commissione territorio, l'Amministrazione Comunale inoltrerà alla ditta incaricata le osservazioni pervenute sul Rapporto Ambientale della V.A.S., nonché i pareri obbligatori resi dalle autorità ambientali, dall'ULSS e dalla regione veneto Ufficio Genio Civile, nonché il parere reso dall'Ente Parco del Sile, per la formulazione, nei 15 giorni successivi, naturali e consecutivi del parere tecnico-analitico (proposte di controdeduzione) per la trasmissione alla Regione Veneto commissione VAS (istanza di avvio procedura di verifica di assoggettabilità VAS).

Per quanto concerne le osservazioni pervenute sulla variante parziale al P.I. adottato, la Ditta incaricata dovrà predisporre il solo parere di congruità sulla proposta di controdeduzione.

Qualora la proposta di accoglimento delle eventuali osservazioni, o i pareri obbligatori pervenuti compreso il parere motivato espresso dalla Commissione regionale VAS, contengano modifiche e/o integrazioni alla variante parziale al P.I. adottata, l'Amministrazione Comunale inoltrerà espressa richiesta alla ditta incaricata, la quale procederà all'adeguamento cartografico e/o normativo nei successivi 15 giorni, naturali e consecutivi (esclusi dal computo dei giorni naturali e consecutivi contenuti nell'offerta). Verranno quindi fornite all'Amministrazione Comunale n° 2 copie cartacee degli elaborati aggiornati, oltre ad una copia integrale della variante parziale al Piano degli Interventi su supporto informatico contenente, in formato digitale, tutti gli elaborati presentati al fine di sottoporre la variante all'approvazione da parte del CC, senza che i connessi adeguamenti degli elaborati di piano comportino maggiori compensi.

Articolo 4 – ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE, BANCA DATI E CONSEGNA DEGLI ELABORATI - STANDARD DI RAPPRESENTAZIONE E ARCHIVIAZIONE INFORMATICA

La ditta incaricata si obbliga a consegnare l'intera documentazione in formato digitale al fine di consentire l'inserimento nel Sistema Informativo Territoriale comunale (SIT), conforme ed idoneo agli strumenti informatici in dotazione dell'Ente. Pertanto la ditta incaricata prende atto e accetta che la redazione della variante urbanistica dovrà seguire gli standard di rappresentazione ed archiviazione informatica secondo le indicazioni e gli strumenti in dotazione del Servizio Sistemi Informativi Territoriali dell'Ente.

La ditta incaricata prende atto e accetta che l'attività di redazione complessiva delle elaborazioni cartografiche e database, dovrà essere realizzato con utilizzo di strumenti GIS. Tutti i file cartografici ed alfa-numeriche dovranno essere consegnati in formato SHAPE.

Tutti gli oggetti delle banche dati vanno georeferenziati nella stessa proiezione della C.T.R.N. stante l'impostazione su quel fuso dell'intera banca dati urbanistica regionale e comunale.

Dovrà essere utilizzato per la georeferenziazione il sistema di riferimento cartografico europeo ETRF2000, proiezione Fuso 12 – RDN2008/Zone 12 (E-N) - EPSG 7795- o RDN2008/Zone 12 (N-E) - EPSG 6876. Per la corretta conversione tra sistemi di riferimento geografici dovrà essere utilizzato il software ConVE2014 – Regione Veneto, il quale permette la trasformazione di coordinate nei sistemi in uso in Italia e in Europa. Il software verrà fornito dal Servizio SIT dell'Ente e dovrà essere utilizzato esclusivamente per l'attività in essere e oggetto di incarico. In alternativa potranno essere richieste al Servizio SIT le basi cartografiche ed alfanumeriche già impostate nel corretto sistema di riferimento. Non dovranno comunque essere utilizzate sistemi di conversione derivanti da modalità proprie presenti nei diversi software gis (comandi di trasformazioni di coordinate/sistemi di riferimento).

Le impaginazione/cartiglio/bandella (legenda, grafie, riferimenti normativi, ecc.) degli elaborati grafici, per tutte le scale di stampe 1:2.000, 1:5.000 e 1:10.000 dovranno essere analoghe a quelle dell'attuale Piano degli Interventi vigente, con le modifiche che saranno opportune secondo gli indirizzi del RUP.

Tutti gli elaborati dovranno essere redatti secondo le specifiche tecniche – informatiche dettati dalla L.R. n. 11/2004, in particolare dall'art. 50, allegato a), e ss.mm.ii..

Ai sensi della L.R.11/2004 tutte le banche dati alfa-numeriche, comprese le stesse geometrie/feature georeferenziate (geometrie puntuali, lineari ed areali), dovranno essere strutturate per Gruppi Tematici, ordinati secondo il contesto di applicazione.

La struttura dei dati dei Gruppi Tematici dovrà essere quella definita nel manuale "banche dati e cartografie: specifiche tecniche" – allegato a) - L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii..

I professionisti incaricati dovranno prendere visione degli strumenti informatici utilizzati dall'Ente e dell'ultima Variante al Piano degli Interventi, disponibile presso gli Uffici/Settori, ed utilizzare la struttura dei file e tabelle come consegnati e codificati dal Comune di Treviso.

Dovranno altresì essere mantenute le stesse codifiche e denominazioni.

I file shape dovranno essere consegnati e distinti, sia per le geometrie/parte grafica sia per le tabelle alfa-numeriche, come di seguito specificato:

- FILE SHAPE PIANO INTERVENTI ORIGINARI NON MODIFICATI
- FILE SHAPE PIANO INTERVENTI ORIGINARI MODIFICATI
- FILE SHAPE PIANO INTERVENTI NUOVI

Con riferimento ai file shape del P.I. originari si precisa che è necessario individuare univocamente tutti i record:

- **oggetto della modifica;**
- **nuovi**, con riferimento ad eventuali nuovi oggetti introdotti dalla variante,

prevedendo eventualmente campi aggiuntivi (data di variazione della modifica introdotta), per facilitare l'estrazione dei soli record interessati dalla variante.

In particolare:

i file shape con nome file e struttura impostati dalla Regione Veneto ed utilizzati per creare la Variante al Piano degli Interventi, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- nome del file corrispondente a quanto indicato dalla Regione Veneto;
- struttura (nome e lunghezza dei campi) come indicato dalla Regione Veneto;
- eventuali nuovi campi utili per la vestizione e/o una maggiore lettura dei dati devono essere a destra dei campi obbligatori;

I file shape aggiuntivi non previsti dalla Regione Veneto, dovranno avere comunque una continuità logica con il restante Piano degli Interventi.

Per i “nuovi” inserimenti di tabelle, layer, retini, gli stessi dovranno essere proposti al Comune di Treviso e solo dopo conferma da parte dello stesso Comune, i professionisti potranno procedere alla consegna/stesura definitiva dopo aver verificato in contraddittorio con gli uffici la resa grafica delle stampe finali su supporto cartaceo e la comprensibilità dei relativi contenuti.

Tutte le modifiche o nuove codifiche che interessano la struttura dei file shape, dovranno essere dichiarate e precisate in apposito documento.

Al fine di permettere il conseguimento dell'autonomia da parte degli uffici nella gestione dello strumento urbanistico e delle sue future varianti, la consegna finale dovrà essere corredata con la predisposizione di un documento di relazione, contenente la descrizione di tutte le modifiche compiute compresi i nuovi inserimenti, al fine di una corretta conoscenza della metodologia dell'intero work flow di lavoro per la gestione della Variante al P.I. e delle successive, nonché per la consegna dei file agli Uffici Regionali come da specifiche della LR11/2004 e ss.mm.ii.

Dovranno essere consegnati in formato editabile tutti i documenti definitivi, riferiti a documentazione fotografica, schede/allegati, tabelle, relazioni. I formati richiesti sono: .jpg o .png, word, excel, csv. Qualora vengano redatte schede di analisi specifiche, a corredo di elementi presenti sul territorio e georeferenziati in cartografia, prodotte in formato .pdf, le stesse dovranno avere una denominazione nel nome file uniforme, con codice univoco al fine di permettere il collegamento in automatico del file/documento all'elemento geometrico. La codifica e denominazione strutturata di cartelle e file dovrà essere concordata con il Servizio SIT dell'Ente.

Il Servizio SIT dovrà essere contattato in via preliminare, per la consegna di file/supporto informatizzato costituito da basi tecniche, cartografiche, database e quant'altro ritenuto necessario e di supporto per le analisi di redazione della Variante. Qualora richiesto, ad ulteriore ausilio, potrà essere fornito anche un accesso per la consultazione del Sistema Informativo Territoriale dell'Ente – web-gis, mediante collegamento VPN, con abilitazione riservata e a scadenza.

Prima della consegna finale, tutto il materiale dovrà essere sottoposto a verifica da parte dei Settori Urbanistica e Servizio SIT, per quanto di propria competenza, affinché venga riscontrata la conformità del materiale stesso, sia nel contenuto oggetto di Variante sia nella compatibilità informatica con gli strumenti GIS e WEB-GIS in dotazione all'Ente.

Articolo 5 – MATERIALE DI SUPPORTO E DI CONSEGNA

L'affidatario del servizio prende atto della documentazione urbanistica vigente messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale per l'espletamento dell'appalto e la formulazione dell'offerta mette a disposizione, tramite il sito web istituzionale, tutti i documenti relativi agli strumenti urbanistici comunali vigenti in formato pdf.

All'atto del conferimento dell'incarico saranno consegnati:

- i files costituenti il Quadro conoscitivo comunale;
- gli elaborati grafico-progettuali degli strumenti urbanistici vigenti (file pdf)
- i documenti di testo (relazioni e norme) degli strumenti urbanistici vigenti in formato editabile .odt;
- i dataset non cartografici in formato editabile .ods;
- i dataset cartografici in formato shapefile nel sistema di riferimento in dotazione dell'Ente;

Le produzioni degli elaborati di Piano dovranno essere finalizzate sia alla produzione cartacea che alla diffusione su web e saranno orientate alla massima diffusione ed interoperabilità del dato su sistemi informatici diversi.

Tutti gli elaborati cartografici e normativi costituenti le varie fasi del processo di elaborazione ed approvazione della variante al P.I. dovranno essere consegnati in n. 3 copie su supporto cartaceo ed una copia su supporto informatico nei seguenti formati:

- pdf i documenti stampabili;
- .odt i files testuali;
- .ods i files tabellari;
- .shp (shapefile) i dati cartografici vettoriali proiettati nel sistema di riferimento concordato;
- .xml, metadati qualora necessari;
- tavole raster cartografici georiferiti/.geotiff proiettati nel sistema di riferimento;
- .sld relativo alle vestizioni grafiche per la produzione cartografica su web;
- .mxd .qgs per la produzione cartografica su carta.

L'affidatario si fa carico di affiancare l'Ufficio di Piano con il Servizio S.I.T. dell'Ente, nell'implementazione dei materiali digitali, consegnati nelle varie fasi di lavoro, nel sistema informativo territoriale comunale coadiuvando l'organizzazione del database, il caricamento dei dati, la definizione dei servizi cartografici e delle vestizioni grafiche per il web e l'articolazione delle interfacce con l'utente, in modo coerente con la proposta metodologica.

Articolo 6 - CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO

I componenti del gruppo di lavoro dovranno possedere i seguenti titoli professionali:

- Pianificatore e coordinatore del gruppo di lavoro – Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale e rigenerazione urbana: Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15 e 45 del D.P.R. N° 328/2001) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o alla sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” dell’Ordine degli Ingegneri;
- Esperto con laurea in Ingegneria Idraulica: Iscrizione all’Ordine degli Ingegneri, sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” con specifica esperienza in materia urbanistica;
- Esperto in sistemi informativi territoriali: Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15 e 45 del D.P.R. N° 328/2001) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o alla sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” dell’Ordine degli Ingegneri;
- Esperto in materia ambientale – Responsabile redazione VAS/VIncA: Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 10,15, 30, 40, 45 D.P.R. N° 328/2001 e dell’art. 1 e segg. della L. 152/1992) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e/o alla Sezione A, dell’Ordine dei Biologi e/o alla Sezione A, dell’Ordine dei Geologi e/o alla sezione A, settore “A - Ingegneria civile e ambientale” e/o settore “B – Industriale” dell’Ordine degli Ingegneri e/o all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali; ognuno nei limiti e nel rispetto delle rispettive competenze professionali;
- Esperto in indagini agronomiche: iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 10, 11,12,13 D.P.R. N° 328/2001) all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, ognuno nei limiti e nel rispetto delle rispettive competenze professionali;
- Esperto in indagini geologiche: iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 10, 40,41,42 D.P.R. N° 328/2001) all’Ordine dei Dottori Geologi, ognuno nei limiti e nel rispetto delle rispettive competenze professionali.

NB: Per ognuna delle figure sopra elencate sono inoltre ammesse iscrizioni a sezioni/settori di albi professionali diversi da quelli sopra indicati qualora, a norma di legge, tali diverse iscrizioni abilitino ad esercitare la specifica attività professionale richiesta nell’ambito del presente servizio.

Articolo 7 – ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO CON UFFICIO DI PIANO E GRUPPO DI PROFESSIONISTI INCARICATI

La ditta incaricata è tenuta a svolgere le attività oggetto del presente appalto in stretto coordinamento con l'ufficio di piano del Settore Urbanistica, Sportello Unico e verde Urbano, ed in particolare con il gruppo di progettazione incaricato nella redazione della variante parziale al Piano degli Interventi (art.18 L.R.11/2004 e L.R.14/2019) i cui contenuti sono descritti all'articolo 1 del presente disciplinare tecnico.

Viene altresì precisato che tale attività di coordinamento è da collegarsi alla ditta affidataria dell'incarico ad oggetto "*Servizi specialistici inerenti valutazioni di natura economica e studi per finalità urbanistiche e fiscali*". (ad es. Allegato "A" DGRV.n.263/2020 – Cap.5).

Articolo 8 - NORME FINALI

In osservanza al principio della non immediata applicabilità delle nuove leggi procedurali a procedimenti costituiti da più fasi distinte, le quali restano regolate dalle norme validamente poste all'inizio del procedimento, le disposizioni del presente bando si applicheranno anche in caso di successivi mutamenti legislativi, salvo le ipotesi di dichiarata retroattività delle eventuali nuove norme alla data di pubblicazione del bando.

C. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

La legge (art.23 comma 1 5 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) impone di fornire le indicazioni e le disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza negli appalti pubblici (Documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs 81/08 art. 26 comma 3).

Si riporta di seguito uno stralcio dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008:

*Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
...OMISSIS...*

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori e servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

Poiché il Servizio in esame è di natura intellettuale, dalla lettura del comma 3 bis si evince la non necessità di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi.

D - CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il corrispettivo posto a base di gara, costituito dal compenso e dalle spese, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al D.Lgs. 50/2016 art.24, comma 8.

Di seguito vengono riportate le fasi prestazionali previste e la relativa valorizzazione, ai sensi del Decreto ministeriale 17 giugno 2016, per ogni diversa Categoria d'Opera di cui alla tabella Z1 allegata al Decreto stesso.

Territorio e Urbanistica – Pianificazione

U03: Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

1) Territorio e Urbanistica

Pianificazione - Valore opera calcolato moltiplicando il PIL pro capite Veneto 2018 (pari a Euro 33.372) per 85.525 abitanti (insediati a luglio 2020 – fonte anagrafe)

Valore dell'opera [V]: 2.517.576.812 €

Categoria dell'opera: TERRITORIO E URBANISTICA

Destinazione funzionale: Pianificazione

Parametro sul valore dell'opera [P]: 3,17465339%

Grado di complessità [G]: 1

Descrizione grado di complessità: [U.03] Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore.

Specifiche incidenze [Q]: Pianificazione urbanistica generale:

Sommatoria prestazioni $\sum Qi$: 0,00250

Il D.M. non prevede la fattispecie della “variante parziale” in quanto nella Categoria “TERRITORIO E URBANISTICA” tra le attività di pianificazione (U.03) con $G=1,00$, individua fra le singole prestazioni solo quella principale Qa.0.01 – Pianificazione urbanistica generale, che è riferita alla redazione di uno strumento nella sua completezza.

Riduzione per incarico parziale: 0,50

Riduzione per estensione territoriale: 0,50

Somm. aliquote costi del personale $\sum Mi$: 0,00157675

Percentuale costi del personale $M=(\sum Mi / \sum Qi)\%$: 53%

Compensi (al netto delle spese) $CP= V \times P \times G \times \sum Qi$: 49.952,71€

Spese $S= CP \times K$ $K=10,00\%$: 4.995,27€

Corrispettivi $CP + S$: **54.947,98€ (arrotondato ad €55.000,00)**

Quanto sopra si rileva anche per gli studi specialistici, infatti il D.M. 17.06.2016 non prevede una prestazione parziale ma individua fra le singole attività e per la sua interezza la Qa.0.02 – rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati a piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo.

Le Tabelle allegate al DM non prevedono tra le attività di Pianificazione (U.03) la fase di “verifica di assoggettabilità Vas” pur individuando tra le attività di progettazione e per le varie categorie, ma escluso “TERRITORIO E URBANISTICA”, gli studi di impatto ambientale o di fattibilità ambientale VIA-VAS-AIA (QbII.24).

Pertanto per il calcolo delle suddette prestazioni verranno applicati, ove possibile, i criteri applicando l'art.6 del DM e i parametri riportati nell'atto di indirizzo FAOV

A	Territorio e Urbanistica (incarico parziale)	55.000,00 €
B	Aggiornamento Quadro Conoscitivo	5.000,00 €
C	Prestazioni per Vas e VinCA	18.000,00 €
D	Valutazione di Compatibilità Idraulica (D.G.R.V. n. 1322 del 10.05.2006; D.G.R.V. n.1841 del 19.06.2007; D.G.R.V. n. 2948 del 06.09.2009)	9.000,00 €
E	Indagini agronomiche	8.000,00 €
F	Adeguamento in materia geologico-sismica (recepimento della Indagine di Microzonazione sismica di primo livello)	4.500,00 €
G	TOTALE Corrispettivo (A+B+C+D+E+F)	99.500,00 €
H	Contributo INARCASSA (4% di G)	3.980,00 €
I	Imponibile IVA (G+H)	103.480,00 €
L	IVA (22% di I)	22.765,60 €
M	Incentivi progettazione (2% di G)	1.990,00 €
N	Totale lordo	128.235,60 €

E – CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA E DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016. Non sono ammesse offerte economiche in aumento.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	Punteggio massimo
Offerta tecnica	90
Offerta economica (ribasso % sull'importo soggetto a ribasso)	10
TOTALE	100

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma tra il punteggio conseguito per l'offerta tecnica ed il punteggio conseguito per l'offerta economica.

Criteria di valutazione dell'offerta tecnica (max 90 punti)

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi discrezionali, il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

a) Professionalità e adeguatezza

desunte dalle relazioni relative ai servizi svolti

peso ponderale = 30 punti

Sub elementi oggetto di valutazione		sub peso ponderale
sub a1	Professionalità e adeguatezza sul piano della progettazione di servizi affini all'incarico da affidare e agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista funzionale e in grado di dimostrare particolare esperienza nella pianificazione urbanistica e territoriale di città di medie dimensioni	20
sub a2	Professionalità ed adeguatezza sul piano della progettazione avente carattere di innovatività e originalità della proposta progettuale	10
TOTALE peso ponderale		30

Criteria motivazionali: saranno valutate più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, ed emerga che il concorrente ha redatto progetti attinenti a prestazioni che rispondono meglio alle esigenze ed agli obiettivi che persegue la stazione appaltante, per contenuti rivolti alla rigenerazione e riqualificazione urbana ed alla tutela del territorio, per livello di pianificazione (pianificazione di tipo generale), di complessità, di dimensione territoriale oggetto dei servizi e di innovatività e originalità.

b) Caratteristiche metodologiche dell'offerta

desunte dalle relazioni relative alle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico

peso ponderale = 60 punti

Sub elementi oggetto di valutazione		Sub peso ponderale
b1	Modalità di esecuzione del servizio	25

b2	Risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio	20
b3	Eventuali proposte progettuali migliorative	10
b4	Risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio	5
	TOTALE peso ponderale	60

***Criteri motivazionali:** saranno ritenute più adeguate le offerte che svilupperanno approcci metodologici al progetto ritenuti innovativi rispetto alle tematiche progettuali, e in cui la relazione dimostri che la concezione organizzativa, la struttura tecnico-organizzativa e la metodologia di lavoro proposte in relazione alle prestazioni da svolgere offrono un'elevata garanzia della qualità nell'attuazione della prestazione e del rispetto dei tempi attesi; pertanto si dovranno fornire informazioni relative alle metodologie che si intendono adottare per lo svolgimento delle principali prestazioni oggetto dell'incarico. In merito alle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento dell'incarico sarà particolarmente apprezzato il livello di professionalità e di esperienza del concorrente e la presenza nel gruppo di lavoro di esperti in materia giuridico-amministrativa e di giovani professionisti laureati abilitati da meno di cinque anni all'esercizio della professione quali progettisti. Sarà particolarmente apprezzata la qualità delle eventuali proposte e prestazioni migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza, ritiene possibili rispetto al servizio oggetto di affidamento.*

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "sub peso ponderale" della tabella un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base a diversi livelli di valutazione, esemplificati come segue:

Valutazione	Coefficiente
Eccellente	1,00
Ottimo	0,90
Buono	0,80
Discreto	0,70
Sufficiente	0,60
Quasi sufficiente	0,50
Insufficiente	0,40
Molto insufficiente	0,30
Gravemente insufficiente	0,20
Quasi del tutto assente/negativo	0,10
Assente/negativo/non valutabile	0

I commissari potranno esprimere anche coefficienti intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

La commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame.

Metodo per il calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio del concorrente *i*;
C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione *a*, del concorrente *i*;
C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione *b*, del concorrente *i*;

.....
C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione *n*, del concorrente *i*;
P_a = peso criterio di valutazione *a*;
P_b = peso criterio di valutazione *b*;

.....
P_n = peso criterio di valutazione *n*.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La cd. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto nei singoli criteri il massimo punteggio previsto per gli stessi e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Si procederà altresì alla seconda riparametrazione al fine di garantire l'equilibrio e la ponderazione tra il punteggio tecnico e quello economico, riportando ad 1 il punteggio ottenuto dalla migliore offerta tecnica e riproporzionando linearmente tutti i punteggi ottenuti dalle altre offerte, e successivamente moltiplicandoli per il punteggio massimo attribuibile.

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

All'elemento ribasso percentuale- è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula "bilineare"

C_i (per A_i <= A_{soglia})	=	X (A_i / A_{soglia})
C_i (per A_i > A_{soglia})	=	X + (1,00 - X) [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]

dove:

A_i = ribasso percentuale del concorrente *i*-esimo
A_{soglia} = media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti
X = 0,80
A_{max} = valore del ribasso più conveniente

Il punteggio economico di ciascuna offerta viene calcolato secondo la formula seguente:

$$PE_i = (C_i * P_c)$$

dove:

PE_i = punteggio economico assegnato all'offerta del concorrente *i*-esimo
P_c = fattore ponderale assegnato all'elemento "ribasso percentuale" (10 punti)
C_i = coefficiente elemento prezzo dell'offerta del concorrente *i*-esimo

Comune di Treviso – Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano

Contratto per l'affidamento dei servizi specialistici per la redazione della variante parziale al Piano degli Interventi ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R.n. 11/2004 in co-progettazione con il Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano

Tra:

1) _____, nat__ a ____ il _____, che interviene al presente atto quale Dirigente del Settore _____ del Comune di Treviso con sede in Treviso, Via Municipio n. 16, c.f. 80007310263 (nel proseguo “*Comune*”), ai sensi dell'articolo 107, comma 3, *lettera c*), del D.Lgs.n. 267/2000, e dell'art. 5, comma 1, *lettera l*), il “*Nuovo sistema di direzione del Comune di Treviso*”, approvato con D.G.C. n. 792 del 29.11.2000, modificato da ultimo con D.G.C. n. 1 del 11.01.2017;

e

2) il sig./la società/altro _____ con sede legale in _____ c.f./part.I.V.A. _____ (nel proseguo anche “*professionista/raggruppamento*”)

premesse:

- che con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ sono stati affidati i servizi specialistici per la redazione della variante parziale al Piano degli Interventi ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R.n. 11/2004, in co-progettazione con il Servizio Urbanistica comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, *lett. b*), del D.L.n. 76/2020, come convertito con modificazioni dalla L.n. 120/2020 (di seguito anche “*incarico*” o “*servizio*”) nonché assunta la relativa spesa;
- che l'atto di affidamento è stato pubblicato *on-line* sul sito del Comune ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013;
- che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del professionista;

tutto ciò premesso, ritenuto la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto,

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente contratto disciplina le caratteristiche della prestazione professionale finalizzata allo svolgimento dell'attività tecnico-specialistica per la redazione della variante parziale al Piano degli Interventi ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. n.11/2004 in co-progettazione con Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano inerente l'aggiornamento, la modifica e l'adeguamento del vigente Piano degli Interventi della Città di Treviso

(di seguito anche “P.I.”). Il Comune si riserva la titolarità della progettazione delle tematiche prettamente urbanistiche in capo alla struttura comunale.

L’incarico, che sarà conferito nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e s.m.i., nonché delle Linee guida ed indirizzi dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, dovrà svolgersi in conformità alle disposizioni dettate dalla L.R.n. 11/2004 e s.m. e relativi atti di indirizzo regionali, agli strumenti urbanistici sovraordinati e per l’aggiornamento alle nuove condizioni socio-economiche e di assetto infrastrutturale alle caratteristiche individuate nel presente Disciplinare.

Il professionista risponde direttamente dell’attività svolta, compresa quella dei suoi incaricati, sollevando il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta a qualsiasi titolo; ne consegue che il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l’incarico assumendo ogni responsabilità relativa, ai sensi dell’articolo 2232 del codice civile in quanto compatibile e dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. n.50/2016.

Il Professionista dichiara, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, per sé e per i propri collaboratori di avere tutti i requisiti, abilitazioni titoli prescritti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia per accettare il presente incarico.

Il Professionista espletterà l’incarico rapportandosi con il Responsabile unico del Procedimento nominato dall’Amministrazione comunale il quale svolge la funzione di Direttore dell’esecuzione del contratto.

La natura intellettuale del servizio esclude la necessità di predisporre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, come risulta dalla lettura dell’art. 26, comma 3 *bis*, del D.Lgs.n. 81/2008.

Articolo 2 - RICHIAMI NORMATIVI

Il professionista resterà obbligato all’osservanza delle norme vigenti in particolare del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” (d’ora in poi denominato “*Codice dei contratti*”), del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (d’ora in poi denominato “*Regolamento*”) per le parti ancora in vigore. L’incarico dovrà svolgersi in conformità alle disposizioni dettate in materia, in particolare dalla L.R. 23.04.2004, n. 11, dalle normative regionali in materia di pianificazione urbanistica (L.R.n. 50/2012, L.R.n. 14/2017, L.R.n. 14/2019), dai relativi atti di indirizzo e di coordinamento tecnico regionali, dagli strumenti urbanistici comunali e sovraordinati e per l’aggiornamento alle nuove condizioni socio-economiche e di assetto infrastrutturale, nonché in conformità alle norme tecniche prescritte da decreti e circolari specificamente disciplinanti la materia oggetto della presente scrittura, in osservanza anche dei requisiti richiesti dalla Regione Veneto per la redazione degli strumenti urbanistici nonché, in particolare, al D.P.R. 07.08.2012, n. 137,

riguardante il “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”.

Inoltre, nella redazione degli elaborati devono essere osservate tutte le norme tecniche prescritte da decreti e circolari specifiche in materia.

Il Capogruppo, come sopra rappresentato, dichiara che tutti i professionisti elencati al precedente art. 1 sono in regola con il possesso dei crediti formativi professionali.

Articolo 3 - PRESTAZIONI

L’oggetto dell’appalto consiste nella redazione della variante parziale al Piano degli Interventi, in coordinamento con il Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano secondo quanto indicato all’art. 6 del presente contratto, redatta in conformità all’articolo 17 della vigente Legge Regionale Veneto del 23.04.2004, n. 11 e s.m.i., agli Atti di indirizzo regionali nonché dalla pianificazione di livello sovraordinato (ad es. P.T.C.P., P.T.R.C., P.N.R.S., ecc.), nonché al Capitolato Speciale allegato, mediante l’analisi e le necessarie valutazioni di compatibilità urbanistica e la formulazione di proposte di variante relativamente agli obiettivi indicati nel Documento del Sindaco (atto n.18/68332 del 28.05.2020) comprendente i seguenti **tematismi:**

- 1) Adeguamento alle disposizioni della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”; ed in coerenza con i parametri e criteri stabiliti dall’art. 4, punto 2 Legge regionale 04 aprile 2019, n. 14 e dalla DGRV 263/2020.L’area di studio comprende le porzioni di territorio comunale interessate dagli ambiti localizzati dei manufatti incongrui e dalle aree identificate dai processi di rinaturalizzazione;
- 2) Valutazione delle istanze di accordo pubblico-privato, di cui all’art. 6 e 17 della L.R. 11/2004, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97428 del 7.08.2020, relative prioritariamente ad aree ed immobili nei quali effettuare interventi di rigenerazione urbana sostenibile e di nuova urbanizzazione coerenti con gli obiettivi e gli standard di qualità urbana, ecologico-ambientali e sociali definiti dal P.A.T., dal P.I. nonché dal Documento del Sindaco (atto n.18/68332 del 28.05.2020);
- 3) Valutazione delle istanze di revisione del Grado di Protezione dei fabbricati, di cui all’art. 22 delle NTO del P.I. pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97461 del 7.08.2020. Il criterio di valutazione delle

proposte attiene alla non corrispondenza tra il grado di protezione e le condizioni attuali del fabbricato e quindi la possibilità di effettuare interventi edilizi diversi da quelli dettati dalla norma di Piano, modificando pertanto la categoria di conservazione e trasformabilità degli edifici, anche eliminando gradi di protezione superati ovvero introducendone di nuovi, qualora se ne ravvisino le condizioni;

- 4) Valutazione delle istanze di modifica delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97477 del 7.08.2020. Il criterio di valutazione sarà ispirato alla ricomposizione dei volumi esistenti nel contesto di inserimento, con l'obiettivo di limitare la frammentazione edilizia e quindi il consumo di suolo e favorire il riordino nell'ambito, il riuso e la rigenerazione. La modifica della destinazione d'uso di un annesso esclude successivamente la possibilità di realizzare ulteriori annessi rustici nel fondo;
- 5) Valutazione delle istanze finalizzate a regolamentare le attività produttive/commerciali dismesse ora localizzate in zona impropria, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97488 del 7.08.2020, che si trovano in stato di degrado e/o ubicate in zone territoriali prive di alcuna possibilità di sviluppo per incompatibilità ambientale in ambiti territoriali saturi, al fine di compensarle in loco oppure trasferirle in aree idonee dotate di infrastrutture, secondo criteri di compatibilità insediativa, igienico-sanitaria, urbanistica ed ambientale definiti dalla Amministrazione Comunale, fatta salva la congruità e legittimità della volumetria esistente. I criteri di valutazione che potranno consentire nel PI di individuare le attività produttive/commerciali esistenti in zona impropria da bloccare o trasferire, sono relativi: alla consistenza, tipologia specifica di attività, rumorosità, inquinamento, compatibilità con il contesto, nonché alle condizioni di accessibilità ed effetti sul traffico ed alle dotazioni di opere di urbanizzazione esistenti;
- 6) Valutazione delle istanze da parte di soggetti privati contenenti la formulazione di apporti collaborativi in merito alla redazione della variante parziale al P.I. in oggetto, pervenute a seguito degli avvisi pubblici prot.97496 del 7.08.2020, con specifico riferimento ai seguenti tematismi:
 - riclassificazione di aree;
 - revisione/correzione di errori materiali, nonché dei vincoli/servitù di varia natura;
 - sviluppo delle potenzialità di proprietà di enti benefici e/o ecclesiastici;
 - altre segnalazioni e/o richieste.
- 7) Valutazione delle istanze di variazione urbanistica del Piano degli Interventi pervenute alla Amministrazione comunale successivamente alla approvazione dello strumento urbanistico comunale

(D.C.C. n. 26 in data 20.05.2019), con specifico riferimento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai seguenti tematismi:

- mutamento di destinazione d'uso di sottozone (ad es. da ZTO agricola tipo E a ZTO produttiva/artigianale tipo D);
- revisione/correzione di errori materiali nonché dei vincoli/servitù di varia natura;
- revisione dei dati parametrici tabellari dei PUA;
- altre segnalazioni e/o richieste.

- 8) Revisione delle fasce di rispetto cimiteriale, tenuto conto delle disposizioni contenute nel R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, nonché dell'art. 41, comma 4 *bis*, della L.R.n. 11/2004, come modificato in particolare dalla L.R. n. 30/2016;
- 9) Revisione dei Contesti Territoriali destinati alla realizzazione dei programmi Complessi (art. 20.6 delle N.T. del P.A.T. e TAV.T04; artt. 78 e 78 *bis* delle N.T.O. del P.I.);
- 10) Adeguamento alla variante parziale normativa e cartografica al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, finalizzata all'armonizzazione tra il Piano Ambientale e la pianificazione vincolistica degli interventi dell'azione C1 del Progetto Life 14 NAT/IT/000809 SILIFFE;
- 11) Adeguamento cartografico e/o normativo a seguito delle istanze di riclassificazione di aree edificabili, "Variante verde" (Legge regionale n. 4 del 16.03.2015);
- 12) Adeguamento alle disposizioni D.G.R.n. 669/2018 laddove, ai sensi dell'art. 48 *ter* della L.R.n.11/2004, è consentito al Comune "*...di redigere un'unica variante al proprio strumento urbanistico sia per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della citata legge regionale n. 14/2017, che per adeguarlo alle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali individuate nell'Allegato B del provvedimento*", con la finalità di rendere operative le nuove definizioni volute dalla Regione Veneto con la circolare regionale n. 1896 del 22.11.2017 nonché rendere applicabili dette definizioni garantendo però l'invarianza delle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico vigente;
- 13) Adeguamento alle disposizioni regionali per il recupero dei sottotetti a fini abitativi L.R. n. 51/2019;
- 14) Revisione criteri comunali pianificazione commerciale in adeguamento alla L.R.50/2012 relativamente alla individuazione del perimetro del Centro Urbano e della schedatura delle aree degradate (articolo 21 delle NTO del PI, elaborato T015 del PI) nonché degli Ambiti di Riquilificazione del Commercio (A.R.C.);

- 15) Rivisitazione dei criteri di riclassificazione delle aree classificate a Verde Agricolo Periurbano (V.A.P.) in coerenza con le disposizioni contenute nella L.R.14/2017 (consumo di suolo);
- 16) Revisione delle NTO del PI (variante di assestamento) finalizzata alla correzione di errori materiali riscontrati ed alla intervenuta approvazione/abrogazione di norme statali e/o regionali nonché del regolamento comunale (ad es. normativa specifica sui carburanti ex *Decreto* Legislativo 11 febbraio 1998, n. 32. "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei *carburanti*");
- 17) Revisione/Aggiornamento delle schedature dei nuclei residenziali in ambito agricolo (art.67 NTO PI, Zto C1.E – cd. Ambiti di edificazione diffusa art.20.3 NT del PAT) e degli elementi puntuali individuati nelle stesse e precisazione delle norme d'intervento collegate.

L'affidatario è inoltre tenuto, nell'ambito del compenso professionale, a:

- coordinarsi con il Settore Urbanistica Sportello unico e verde Urbano del Comune di Treviso e, più in generale, con i competenti uffici comunali in tutte le fasi di formazione e preparazione del nuovo strumento urbanistico, ivi compresa la fase di consultazione preliminare. Questa attività dovrà prioritariamente essere svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- definire, in collaborazione con il Settore Urbanistica Sportello unico e verde Urbano, gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, formulando le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare;
- costruire la proposta di variante parziale al P.I., completa di tutti gli elaborati costitutivi, per la sua successiva comunicazione all'organo consiliare;
- svolgere attività di supporto all'amministrazione comunale nell'esame delle osservazioni;
- redigere la variante parziale al P.I., eventualmente declinata in più varianti specifiche, in accordo con l'Amministrazione Comunale e completa di tutta la documentazione prevista dalle leggi e/o richiesta dagli organi ed enti chiamati ad esprimersi su di essa, anche nel corso dell'attività di consultazione, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano;
- formulare proposte motivate di controdeduzione alle osservazioni presentate nell'iter di approvazione delle varianti al P.I. e alla conseguente modifica di tutti gli elaborati tecnici a seguito del recepimento di quelle accolte totalmente o parzialmente;

- tenere gli opportuni contatti con il Settore Urbanistica Sportello unico e Verde urbano per concordare le soluzioni proposte nelle varie fasi dell'incarico ed i relativi elaborati, nonché ad essere presente negli incontri con gli Enti, Commissioni consultive e con altri enti locali e istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di formazione dei suddetti strumenti urbanistici, nonché con associazioni, cittadini ed ogni altro soggetto indicato dall'Amministrazione Comunale ed a rapportarsi con i referenti urbanistici comunali. Questa attività dovrà essere prioritariamente svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- redigere tutta la documentazione tecnica (Relazioni, tavole grafiche, ecc.) necessaria per illustrare e permettere all'Amministrazione Comunale di decidere in merito alle principali problematiche ed evidenze, risultanti dallo stato di avanzamento delle analisi, nonché in merito agli obiettivi proposti, che saranno alla base della nuova pianificazione;
- supportare ed assistere l'Amministrazione Comunale nell'*iter* di approvazione dello strumento di pianificazione in tutte le fasi in cui si articola, ed in particolare nelle motivate proposte di valutazione (accoglimento totale o parziale, non accoglimento) delle osservazioni e riserve formulate nel corso dei predetti procedimenti. Questa attività dovrà prioritariamente essere svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- apportare le eventuali modifiche degli elaborati tecnici a seguito dell'accoglimento delle osservazioni dopo l'approvazione della variante parziale al P.I.;
- apportare le eventuali modifiche degli elaborati tecnici a seguito dell'accoglimento delle osservazioni dopo l'approvazione della variante parziale al P.I.;
- assistere l'Amministrazione Comunale in tutte le fasi di partecipazione, concertazione e di ascolto con la cittadinanza, i portatori d'interesse e le altre Istituzioni e categorie interessate, anche producendo eventuali elaborati specifici (brevi estratti di sintesi, presentazioni, ecc.) sia per gli incontri e le presentazioni sia di valutazione delle proposte che dovessero svilupparsi nell'ambito di tale attività. Questa attività dovrà essere svolta prioritariamente in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- mantenere per tutta la durata del contratto, all'interno della propria organizzazione, le seguenti figure professionali:
 - a) Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale e rigenerazione urbana (con funzione di pianificatore e coordinatore del gruppo di lavoro);
 - b) Esperto con laurea in Ingegneria Idraulica con specifica esperienza in materia urbanistica;

- c) Esperto in sistemi informativi territoriali;
- d) Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/ VincA);
- e) Esperto in indagini agronomiche;
- f) Esperto in materia geologico-sismica.

La sostituzione delle sopra elencate figure in corso di esecuzione del contratto potrà avvenire esclusivamente per ragioni di carattere eccezionale, previa espressa autorizzazione del Comune, con figure di professionalità ed esperienza (dimostate con idonei *curricula*) pari o superiori a quelle delle figure sostituite.

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione dell'affidatario tutta la documentazione e i materiali in suo possesso utili all'espletamento del servizio.

Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo ma comprensivo di ogni ulteriore attività collegata alla L.R.n. 11/2004 e di eventuali aggiornamenti normativi ed emanazione di atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali che si potranno verificare nel corso dell'espletamento dell'incarico, senza dare adito a pretese alcune da parte del soggetto aggiudicatario.

Articolo 4 - MODALITÀ PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Nell'espletamento dell'incarico, la ditta incaricata, secondo i contenuti stabiliti dal Progetto del Servizio, eventualmente implementati dall'offerta tecnica, dovrà altresì provvedere alle seguenti attività:

- a) effettuare tutti i sopralluoghi necessari per acquisire una approfondita conoscenza del territorio comunale;
- b) effettuare tutte le ricerche e le rilevazioni necessarie per la raccolta di dati, oltre la relativa elaborazione critica, per una puntuale definizione degli studi e delle analisi finalizzate alla costruzione del quadro conoscitivo del territorio, effettuate con qualsivoglia mezzo;
- c) effettuare tutte le verifiche ed i riscontri richiesti dalle normative vigenti;
- d) compiere ogni atto finalizzato all'acquisizione di documentazione, gli accessi, le visure e l'estrazione di copie presso gli archivi degli Enti (Archivi di Stato, Istituto Geografico Militare, Istituto Centrale per il Catalogo e la documentazione del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Laboratorio per la fotointerpretazione e la aereofotogrammetria, Agenzia del Territorio ecc.);
- e) partecipare e fornire il supporto tecnico-operativo a tutte le fasi delle procedure di legge previste e finalizzate alla redazione ed approvazione della stesura definitiva, secondo le direttive ed indirizzi impartiti dagli Enti competenti (Comune, Provincia, Genio Civile, Ente Parco del Sile, ecc.), in particolare:

- partecipazione agli incontri garantiti presso gli Uffici comunali nonché per la fase di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati (art. 18, comma 2, L.R.n. 11/2004);

- elaborare e presentare all'Amministrazione Comunale la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

L'elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo dei compiti previsti per il perfetto svolgimento del servizio.

Articolo 5 - TEMPI DI ESECUZIONE

Il presente contratto decorre dalla data di stipula dello stesso ed ha scadenza con l'approvazione delle varianti urbanistiche ed il completamento dell'aggiornamento del quadro conoscitivo. Ferma la durata complessiva del presente contratto, articolato secondo la tempistica qui di seguito indicata, dalla sua sottoscrizione in ogni caso l'esecuzione delle singole prestazioni contrattuali dovrà rispettare le seguenti tempistiche previste dal Comune e dalla vigente normativa in materia, salvo i tempi previsti per l'espressione dei pareri da parte dei vari Enti coinvolti nel processo di pianificazione:

1 - Presentazione proposta metodologica di sviluppo dei tematismi di cui all'art. 3 del presente contratto e del Capitolato Speciale

Tempistica: n. 15 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto (tempo massimo).

Al termine di questa fase l'Amministrazione Comunale avvierà l'esame da parte degli organi interni per comunicare alla ditta incaricata eventuali richieste di modifiche e/o integrazioni.

2 – Elaborazioni afferenti la redazione della variante parziale del Piano degli Interventi afferente:

- **Tema n. 1** - Adeguamento alle disposizioni della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "*Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*;

- **Tema n. 12** - Adeguamento alle disposizioni D.G.R.V. n. 669/2018 laddove, ai sensi dell'art. 48 *ter* della L.R.n. 11/2004, è consentito al Comune "...di redigere un'unica variante al proprio strumento urbanistico sia per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della citata legge regionale n. 14/2017, che per adeguarlo alle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali individuate nell'Allegato B del provvedimento", con la finalità di rendere operative le nuove definizioni volute dalla Regione Veneto con la circolare regionale n. 1896 del 22.11.2017 nonché rendere applicabili dette definizioni garantendo però l'invarianza delle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico vigente;

- **Tema n. 16** - Revisione delle N.T.O. del P.I. (variante di assestamento) finalizzata alla correzione di errori materiali riscontrati ed alla intervenuta approvazione/abrogazione di norme statali e/o regionali (ad es. normativa specifica sui carburanti ex Decreto Legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, recante la "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti").

Relativamente alle attività afferenti il **Tema n. 1** tale fase prevede la partecipazione agli incontri tra Comune ed enti pubblici, la partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari per la presentazione delle elaborazioni tecniche nonché la partecipazione alle sedute di Giunta/Consiglio Comunale.

Tale fase contempla:

1. Individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni dei manufatti incongrui nonché i criteri e le modalità operative per il riconoscimento dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (C.E.R.);
2. La redazione, coerentemente con le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 263 del 02.03.2020, degli elaborati che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito si elencano:
 - Relazione tecnico-illustrativa;
 - criteri per la selezione dei manufatti incongrui, e dei rispettivi ambiti di pertinenza destinati alla rinaturalizzazione del suolo, degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni, e modalità operative per attribuire crediti da rinaturalizzazione, finalizzati alla pubblicazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la classificazione di manufatti incongrui (D.G.C. di approvazione);
 - criteri per l'attribuzione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione per gli immobili pubblici comunali (D.G.R.n. 263/2020, Allegato A, Cap. 6);
3. Pubblicazione avviso pubblico;
4. Valutazione istanze pervenute, di concerto con l'Ufficio di Piano e con i Settori/servizi comunali;
5. Eventuale partecipazione agli incontri che dovessero rendersi necessari;
6. Partecipazione alle sedute di Giunta Comunale, oltre a quelle delle commissioni consiliari.

Tempistica: **n. 120 giorni**, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto (tempo massimo).

Al termine delle attività descritte ai punti 1 e 2., l'Amministrazione Comunale avrà a disposizione 60 (sessanta) giorni per l'esame da parte degli organi interni. Al termine dell'esame delle elaborazioni presentate verranno

comunicate, alla ditta incaricata, eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali la ditta avrà a disposizione ulteriori 15 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione, per i necessari adeguamenti.

A conclusione dell'attività afferente la definizione degli obiettivi e dei criteri, lo schema di avviso comprensivo degli allegati sopra descritti sarà sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per la sua approvazione e conseguente pubblicazione dell'Avviso pubblico.

Viene precisato che il termine massimo di consegna delle elaborazioni sopra indicato è stato definito tenendo conto dell'attività di coordinamento, secondo quanto stabilito dal successivo art.6 del presente contratto.

Al termine della pubblicazione dell'avviso pubblico (60 giorni), l'Amministrazione comunale provvederà a trasmettere al professionista le istanze pervenute, al fine di procedere entro 30 giorni con l'attività di esame e la valutazione di compatibilità urbanistica in coerenza con i criteri adottati e in coordinamento con l'Ufficio di Piano. A conclusione di detta attività il professionista dovrà provvedere alla consegna definitiva della variante, afferente i **Temi n.1, n.12 e n.16**, per la sua adozione da parte del Consiglio Comunale entro i successivi 30 giorni.

Si precisa che entro i termini sopradescritti dovranno essere presentate le elaborazioni inerenti il **Tema n. 12** e il **Tema n. 16**, ovvero **120 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto. L'Amministrazione Comunale avrà a disposizione 60 giorni per l'esame da parte degli organi interni.

Al termine dell'esame delle elaborazioni presentate verranno comunicate al professionista le eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali il professionista avrà a disposizione, per i necessari adeguamenti, ulteriori 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla comunicazione del R.U.P.

L'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi, relativa al **Tema n. 1, Tema n. 12 e Tema n. 16**, redatta in coerenza con i parametri e criteri stabiliti dall'art. 4, punto 2, L.R.n. 14/2019 e dalla D.G.R.n. 263/2020 (tema n. 1), dovrà prevedere le seguenti elaborazioni minime che, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, vengono di seguito riportate:

a. Relazione tecnica-illustrativa;

b. Stesura di proposta normativa per aggiornamento delle N.T.O. del P.I. (elaborato R03 del P.I.) comprendente anche la disciplina degli interventi edilizi di demolizione dei manufatti incongrui, alla rinaturalizzazione dell'ambito su cui insistono (art. 4, L.R.n. 14/2019), agli interventi edilizi in

ampliamento (art. 6, comma 6, L.R.n. 14/2019) e agli interventi di riqualificazione del tessuto edilizio (art. 7, comma 5, L.R.n. 14/2019);

- c. Redazione dei criteri per la selezione dei manufatti incongrui, e dei rispettivi ambiti di pertinenza destinati alla rinaturalizzazione del suolo, degli obiettivi che si intendono raggiungere mediante le demolizioni, e modalità operative per attribuire crediti da rinaturalizzazione, finalizzati alla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la classificazione di manufatti incongrui (D.G.C. di approvazione); valutazione ed esame delle istanze che perverranno da parte dei privati;
- d. Redazione criteri per l'attribuzione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione per gli immobili pubblici comunali (Allegato "A" DGRV.n.263/2020 – Cap.6);
- e. Definizione delle schede (categoria 1 e 2) finalizzate alla quantificazione del CER, mediante determinazione del coefficiente "K" (Allegato "A" - Cap.4 DGRV.n.263/2020), implementazione schede (Allegato "A" DGRV.n.263/2020);
- f. Definizione delle tabelle finalizzate alla individuazione delle aree di atterraggio ed il corrispondente valore assegnato (sulla base del sistema valutativo assunto dal Comune) (Allegato "A" - Cap.5 DGRV.n.263/2020);
- g. Elaborati prescrittivi di variante al P.I. (T.01 in scala 1:2.000) di individuazione dei manufatti incongrui, nonché degli ambiti di pertinenza soggetti a rinaturalizzazione, individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione (cd. tavole di individuazione aree "atterraggio crediti");
- h. Aggiornamento del RECREd (elaborato D01) inclusa la sezione specifica dei crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- i. Aggiornamento del Regolamento per la gestione dei crediti edilizi e della compensazione urbanistica – "elaborato R04", finalizzato a contenere la normativa specifica indicante il CER attribuito ai singoli manufatti incongrui, le modalità per l'attivazione e il definitivo inserimento nel RECREd del CER, nonché le modalità e i termini per la cancellazione del credito;
- j. Analisi e verifica dimensionamento PI, aggiornamento elaborato R02;
- k. Analisi ambientali per Valutazione di incidenza ambientale – screening e Verifica di assoggettabilità a VAS – Rapporto Ambientale Preliminare;

l. Valutazione di Compatibilità Idraulica (D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006; D.G.R. n. 1841 del 19.06.2007; D.G.R. n. 2948 del 06.09.2009);

m. Indagini agronomiche;

n. Adeguamento in materia geologico-sismica (recepimento della Indagine di Microzonazione sismica di primo livello);

o. Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del P.I. (art. 11 bis, L.R.n. 11/2004).

Eventuali ulteriori prestazioni specialistiche e/o elaborazioni offerte dai concorrenti in sede di gara costituiranno obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della stazione appaltante ed integreranno il presente capitolato.

Il professionista dovrà predisporre l'aggiornamento e la riorganizzazione del quadro conoscitivo, fornendo adeguato supporto all'Ufficio di Piano per l'implementazione dello stesso nel Sistema Informativo comunale, anche sulla base di indagini e sopralluoghi sul territorio e di quanto richiesto dalla disciplina urbanistica regionale, in particolare con gli atti di indirizzo in materia emanati dalla Regione Veneto *ex art. 50 della L.R.n. 11/2004.*

Il professionista dovrà altresì garantire:

- la presenza alle forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui all'art. 18, c. 2, L.R.n. 11/2004;
- la partecipazione agli incontri tra Comune ed enti pubblici;
- la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale afferenti l'adozione e l'approvazione della variante in questione, oltre alle sedute delle commissioni consiliari.

Ad avvenuta consegna della proposta di variante, comprendente i **Temi n. 1, n. 12 e n. 16**, verrà dato avvio alla necessaria fase istruttoria per l'esame da parte degli organi interni e/o degli Enti esterni preposti (Giunta Comunale, Commissioni consiliari, conferenza dei servizi, richiesta pareri Ulss, Genio Civile, ecc.). Al termine dell'esame delle elaborazioni presentate verranno comunicate, alla ditta incaricata, eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali la ditta avrà a disposizione ulteriori **30** giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione, per rispondere in modo adeguato anche modificando gli elaborati. Concluse queste attività si avvieranno le procedure finalizzate alla adozione della variante parziale al P.I., da parte del Consiglio Comunale, e al conseguente deposito e pubblicazione della stessa.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni, di cui all'art. 18, comma 3, della L.R.n. 11/2004, valutate le osservazioni pervenute, i rilievi formulati dai competenti Uffici comunali e il parere espresso dalla Commissione territorio, l'Amministrazione Comunale inoltrerà alla ditta incaricata le osservazioni pervenute unitamente a quelle pervenute sul Rapporto Ambientale della V.A.S., nonché i pareri obbligatori resi dalle autorità ambientali, dall'ULSS e dalla Regione Veneto - Ufficio Genio Civile nonché il parere reso dall'Ente Parco del Sile, per la formulazione, nei **30 giorni successivi**, naturali e consecutivi, del parere tecnico-analitico (proposte di controdeduzione) per la trasmissione alla Commissione V.A.S. regionale (istanza di avvio procedura di verifica di assoggettabilità V.A.S.).

Per quanto concerne le osservazioni pervenute sulla variante parziale al P.I. adottato, il professionista dovrà predisporre il solo parere di congruità sulla proposta di controdeduzione in coordinamento con l'Ufficio di Piano.

Qualora la proposta di accoglimento delle eventuali osservazioni, o i pareri obbligatori pervenuti, compreso il parere motivato espresso dalla Commissione regionale V.A.S., contengano modifiche e/o integrazioni alla variante parziale al P.I. adottata, il Comune inoltrerà espressa richiesta al professionista, il quale procederà all'adeguamento cartografico e/o normativo nei successivi 15 giorni, naturali e consecutivi (esclusi dal computo dei giorni naturali e consecutivi contenuti nell'offerta). Verranno quindi fornite al Comune n. 2 copie cartacee degli elaborati aggiornati oltre ad una copia integrale della variante parziale al Piano degli Interventi su supporto informatico contenente, in formato digitale, tutti gli elaborati presentati al fine di sottoporre la variante all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, senza che i connessi adeguamenti degli elaborati di piano comportino maggiori compensi.

3 - Elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi relativa ai tematismi da n. 2 a n. 11, e da n. 13 a n. 15 e n. 17 riportati al precedente articolo 3 (art.3 Capitolato Speciale)

Tale fase contempla la consegna di tutta la documentazione tecnica della variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) secondo la disciplina prevista all'articolo 17 della L.R.n. 11/2004, che, a titolo puramente indicativo ma non esaustivo, viene di seguito riportata:

- a. Relazione tecnica-illustrativa;
- b. Stesura di proposta normativa per aggiornamento delle NTO del P.I. (elaborato R03 del PI);
- c. Elaborati prescrittivi di variante al P.I. (T.01 in scala 1:2.000);
- d. Elaborati grafici indicativi (T05 – Vincoli e servitù in scala 1:5000);

- e. Aggiornamento del RECREd (elaborato D01);
- f. Aggiornamento del Regolamento per la gestione dei crediti edilizi e della compensazione urbanistica – “elaborato R04”, finalizzato a contenere la normativa specifica indicante il CER attribuito ai singoli manufatti incongrui, le modalità per l’attivazione e il definitivo inserimento nel RECREd del CER, nonché le modalità e i termini per la cancellazione del credito;
- g. Analisi e verifica dimensionamento P.I., aggiornamento elaborato R02;
- h. Analisi ambientali per Valutazione di incidenza ambientale – screening e Verifica di assoggettabilità a VAS – Rapporto Ambientale Preliminare;
- i. Valutazione di Compatibilità Idraulica (D.G.R.V. n. 1322 del 10.05.2006; D.G.R.V. n.1841 del 19.06.2007; D.G.R.V. n. 2948 del 06.09.2009);
- j. Indagini agronomiche;
- k. Adeguamento in materia geologico-sismica (ricepimento della Indagine di Microzonazione sismica di primo livello);
- l. Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PI (art. 11 bis, L.R.n. 11/2004).

Le prestazioni specialistiche e/o elaborazioni offerte dal professionista in sede di gara costituiscono obbligazioni contrattuali assunte nei confronti del Comune ed integrano il presente contratto (Allegato _____).

Il professionista dovrà predisporre l'aggiornamento e la riorganizzazione del quadro conoscitivo, fornendo adeguato supporto all'Ufficio di Piano per l'implementazione dello stesso nel Sistema Informativo comunale, anche sulla base di indagini e sopralluoghi sul territorio e di quanto richiesto dalla disciplina urbanistica regionale, in particolare con gli atti di indirizzo in materia emanati dalla Regione Veneto *ex art. 50 della L.R.n. 11/2004.*

Il professionista dovrà garantire:

- le forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui all'art. 18, c. 2, L.R.n. 11/2004;
- la partecipazione agli incontri tra Comune ed enti pubblici;
- la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale afferenti l'adozione e l'approvazione della variante in questione, oltre alle sedute delle commissioni consiliari.

Tempistica: n. 180 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Durante questa fase “B” dovranno essere presentati gli elaborati della proposta di variante al P.I.. Ad avvenuta consegna della proposta di variante il Comune darà avvio alla necessaria fase istruttoria per l’esame da parte degli organi interni e/o degli Enti esterni preposti (Giunta comunale, Commissioni consiliari, conferenza dei servizi, richiesta pareri ULSS, Genio Civile, ecc.).

Al termine dell’esame delle elaborazioni presentate verranno comunicate, alla ditta incaricata, eventuali richieste di modifiche e/o prescrizioni, rispetto alle quali la ditta avrà a disposizione ulteriori 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione, per rispondere in modo adeguato anche modificando gli elaborati.

Concluse queste attività si avvieranno le procedure finalizzate alla adozione della variante parziale al P.I., da parte del Consiglio comunale, e al conseguente deposito e pubblicazione della stessa.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni, di cui all’art. 18, comma 3, della L.R.n. 11/2004, valutate le osservazioni pervenute, i rilievi formulati dai competenti Uffici comunali e il parere espresso dalla Commissione territorio, il Comune inoltrerà al professionista le osservazioni pervenute sul Rapporto Ambientale della V.A.S., nonché i pareri obbligatori resi dalle autorità ambientali, dall’ULSS e dalla Regione Veneto - Ufficio Genio Civile, nonché il parere reso dall’Ente Parco del Sile, per la formulazione, nei 15 giorni successivi, naturali e consecutivi, del parere tecnico-analitico (proposte di controdeduzione) per la trasmissione alla Regione Veneto - Commissione V.A.S. (istanza di avvio procedura di verifica di assoggettabilità V.A.S.).

Per quanto concerne le osservazioni pervenute sulla variante parziale al P.I. adottato, il professionista dovrà predisporre il solo parere di congruità sulla proposta di controdeduzione.

Qualora la proposta di accoglimento delle eventuali osservazioni o i pareri obbligatori pervenuti compreso il parere motivato espresso dalla Commissione regionale V.A.S. contengano modifiche e/o integrazioni alla variante parziale al P.I. adottata, il Comune inoltrerà espressa richiesta al professionista, il quale procederà all’adeguamento cartografico e/o normativo nei successivi 15 giorni, naturali e consecutivi (esclusi dal computo dei giorni naturali e consecutivi contenuti nell’offerta). Verranno quindi fornite al Comune n. 2 copie cartacee degli elaborati aggiornati, oltre ad una copia integrale della variante parziale al Piano degli Interventi su supporto informatico contenente, in formato digitale, tutti gli elaborati presentati al fine di sottoporre la variante all’approvazione da parte del Consiglio comunale, senza che i connessi adeguamenti degli elaborati di piano comportino maggiori compensi.

Eventuali sospensioni e/o proroghe dovute a causa di forza maggiore e comunque non imputabili all'aggiudicatario, o dovute a successivi adeguamenti normativi, dovranno comunque essere autorizzate dal Comune di Treviso.

Nel caso di particolari e sopravvenute esigenze o problematiche, l'incarico potrà essere portato a compimento anche oltre i termini sopraindicati, previo accordo con il Comune di Treviso.

Articolo 6 – COORDINAMENTO CON IL SETTORE URBANISTICA, SPORTELLO UNICO E VERDE URBANO E PROFESSIONISTI INCARICATI

Il professionista è tenuto a svolgere le attività oggetto del presente appalto in stretto coordinamento con il Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano ed in particolare con il gruppo di progettazione incaricato della redazione della variante parziale al Piano degli Interventi (art. 18, L.R.n. 11/2004; L.R.n. 14/2019).

Viene altresì precisato che tale attività di coordinamento è da collegarsi al professionista incaricato dell'esecuzione dei *“Servizi specialistici inerenti valutazioni di natura economica e studi per finalità urbanistiche e fiscali”* (ad es.: D.G.R.n. 263/2020, Allegato A, Cap. 5).

Articolo 7 - RITARDI E PENALI

Per i ritardi nella presentazione degli elaborati rispetto ai tempi convenuti per le singole attività di cui al precedente art. 5 *“Tempi di esecuzione”* viene stabilita, in capo al soggetto incaricato, una penale giornaliera di Euro 1/1000*compenso prestazione, che sarà trattenuta sul saldo del compenso medesimo fino ad un massimo pari al 10% del corrispettivo netto pattuito. Nel caso in cui il ritardo eccedesse giorni 20, l'Amministrazione, senza obbligo di messa in mora, resterà libera da ogni impegno verso l'incaricato inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

Articolo 8 - OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA (o Raggruppamento) - LIMITAZIONI DI SPESA

Il Professionista si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche richieste dal responsabile del procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza della prestazione, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione affidante abbia a manifestare sui punti fondamentali della progettazione, anche in corso di elaborazione e alle richieste di eventuali varianti o modifiche. Pena la revoca dell'incarico, la progettazione dovrà essere modificata entro il termine comunicato dal Responsabile Unico del Procedimento ad esclusiva cura e spesa del professionista qualora gli elaborati non risultino rispondenti alla verifica preliminare all'affidamento dei lavori.

Il Professionista si obbliga ad introdurre negli elaborati in questione, anche se già presentati, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione comunale sino alla definitiva approvazione dei progetti, senza che ciò dia diritto a speciali maggiori compensi.

Il professionista non potrà far uso, né direttamente e né indirettamente, per proprio tornaconto e/o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso né potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività professionali, e ciò anche dopo la scadenza del contratto.

Il professionista dovrà introdurre nel progetto le modifiche che saranno ritenute necessarie da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle scelte discrezionali e delle proprie competenze, ovvero derivanti da nuove e subentrate norme di legge, fino all'approvazione della variante parziale al Piano degli Interventi, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Articolo 9 - GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi tutti derivanti dalla stipulazione del presente contratto, e ai sensi dell'articolo 103 del D. Lgs.n. 50/2016, il professionista ha prestato cauzione definitiva nella misura di Euro _____, mediante ----- n. ----- emessa in data ----- 202_ dalla società - -----, ----- di -----.

Nel caso di inadempienze contrattuali l'Amministrazione comunale di propria autorità avrà diritto di valersi della cauzione definitiva come sopra prestata, e il contraente professionista dovrà reintegrarla nel termine che le sarà fissato qualora il Comune abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Articolo 10 - ONORARI

Per le prestazioni di cui ai precedenti articoli si fa riferimento alla parcella che elenca in dettaglio l'importo delle singole prestazioni (allegato 1).

I corrispettivi relativi a tutte le prestazioni previste dal presente incarico, tenuto conto dell'offerta presentata, vengono determinati in Euro _____ (oggetto di offerta).

Il compenso determinato come sopra è comprensivo di ogni spesa, incluse quelle per trasferte, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa all'incarico.

Nel caso in cui l'Amministrazione proceda a norma di legge al recesso, al professionista spetterà il compenso ridotto in proporzione all'incarico effettivamente prestato di cui dovrà dare dimostrazione e delle spese

effettivamente sostenute, da documentare. Lo stesso avverrà nel caso in cui il professionista receda all'incarico e qualora ciò si verificasse senza giusta causa. Il Comune avrà diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti e di cui darà dimostrazione.

Articolo 11 - LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Il corrispettivo, qualora gli elaborati risultassero rispondenti e conformi alla normativa vigente, sarà liquidato per acconti fino al 90% e a saldo per la rimanente parte del 10% con le seguenti modalità:

- 10% dell'importo contrattuale, all'esame/approvazione della proposta metodologica (art.3, Punto 1 Capitolato Speciale);
- 20% dell'importo contrattuale ad avvenuta consegna degli elaborati relativi alla documentazione richiamata all'art.3 punto 2 del Capitolato Speciale, che verrà corrisposto a seguito di formale accettazione da parte della Amministrazione Comunale che dovrà avvenire con apposita deliberazione di Giunta comunale (approvazione criteri e avvisi);
- 25% dell'importo contrattuale, alla presentazione della documentazione relativa all'art.3 punto 2 del Capitolato Speciale (Temi 1,12 e 16 Punto 2) che verrà corrisposto all'adozione della variante al P.I. da parte del Consiglio Comunale;
- 25% dell'importo contrattuale, alla presentazione della documentazione relativa all'art.3 del Capitolato Speciale (Punto 3) che verrà corrisposto all'adozione della variante al P.I. da parte del Consiglio Comunale;
- 10% dell'importo contrattuale, a saldo, ad avvenuta approvazione della variante parziale al Piano degli Interventi (art.3 del Capitolato Speciale, Temi 1,12 e 16 Punto 2);
- 10% dell'importo contrattuale, a saldo, ad avvenuta approvazione della variante parziale al Piano degli Interventi (art.3 del Capitolato Speciale punto 3);

Le competenze come sopra determinate potranno essere richieste dal professionista sulla scorta delle effettive prestazioni prestate.

Nel caso in cui non intervenga l'adozione e/o l'approvazione della variante, gli onorari relativi ai compensi per le attività svolte, in relazione alle corrispondenti fasi disciplinate dall'art. 5 e sulla base dei termini di pagamento sopra indicati, saranno liquidati decorsi 180 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista per la singola fase di riferimento, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura.

Nel caso in cui l'affidatario del servizio sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, i pagamenti saranno effettuati ai vari soggetti componenti il raggruppamento esclusivamente se vistati dal soggetto incaricato capogruppo o suo legale rappresentante, restando l'Amministrazione, estranea ai rapporti intercorrenti tra i soggetti componenti il raggruppamento.

Articolo 12 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il Comune di Treviso, dietro presentazione di regolare fattura, provvederà al pagamento nei termini di cui all'art. 11 che precede, previa acquisizione della regolarità contributiva.

La fattura dovrà essere emessa solo dopo le verifiche, da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto, del regolare svolgimento della prestazione e a seguito dell'attestazione, per gli onorari in acconto, e della verifica di conformità, per gli onorari a saldo, del R.U.P. attestanti l'esecuzione del servizio a regola d'arte e secondo i patti contrattuali, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.n. 50/2016.

Le fatture dovranno essere intestate a: Comune di Treviso, Via Municipio n. 16, c.a.p. 31100, Treviso, c.f. 80007310263, part.I.V.A. 00486490261.

Le fatture dovranno essere emesse nel rispetto del D.M.n. 55/2013. A tal fine si comunicano le seguenti informazioni:

- Codice iPA : c_1407
- Codice Univoco: HMF9E4
- Denominazione dell'ufficio: Servizio Ragioneria

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- il codice CIG (codice identificativo di gara) ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari: 8462263058
- gli impegni di spesa comunicati dall'Amministrazione Comunale
- la dicitura "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" (specifica introdotta dal Decreto Ministero Finanze 23 gennaio 2015 in materia di *split payment*) se dovuta.

Pertanto l'affidatario avrà l'obbligo di dotarsi delle attrezzature informatiche idonee alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Il mancato adeguamento da parte del professionista alla normativa su indicata impedirà al Comune il corretto e regolare pagamento delle fatture; pertanto non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione della fattura elettronica.

Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad € 5.000,00 l'Amministrazione procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm e ii, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40.

Articolo 13 - SUBAPPALTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, il professionista non può avvalersi del subappalto.

Articolo 14 - PROPRIETÀ DEI PROGETTI

I progetti resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione Comunale, la quale potrà a suo insindacabile giudizio darvi o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte le varianti e aggiunte ritenute necessarie, senza che dal professionista incaricato possano essere sollevate eccezioni di sorta, sempre che non venga modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica ed architettonica e nei criteri informativi essenziali.

Articolo 15 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO ED ONERI FISCALI

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica nel rispetto delle regole del mercato elettronico con le modalità previste dalla piattaforma SINTEL e nel rispetto degli articoli 52 e 53 delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.

Si precisa fin da ora che, in caso di mancato assolvimento dell'obbligo tributario, l'Amministrazione Comunale provvederà all'invio degli atti alla competente Agenzia delle Entrate.

Articolo 16 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali allo stesso forniti.

a) Finalità del trattamento: i dati forniti vengono acquisiti dal Comune di Treviso - «Settore Lavori Pubblici Infrastrutture Sport» per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico e gli adempimenti contrattuali. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 G.D.P.R., i dati contenuti nel presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi, dai decreti e dai regolamenti in materia. Tutti i dati acquisiti dal Comune di Treviso - Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

- b) Dati sensibili e giudiziari: di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 G.D.P.R..
- c) Modalità di trattamento dei dati personali: il trattamento dei dati verrà effettuato dal Comune di Treviso - Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste della normativa vigente.
- d) Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati: al personale del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde urbano che cura il procedimento di affidamento e l'esecuzione del contratto o a quello in forza presso altri Uffici del Comune di Treviso; ad altre ditte concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti della gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.
- e) Diritto del concorrente interessato: alla ditta concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla sezione 2 "Informazione e accesso ai dati personali" del Regolamento (UE) 2016/679 G.D.P.R..
- f) Titolare del trattamento: Titolare del trattamento è il Comune di Treviso.

Articolo 17 - FACOLTA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Treviso si riserva la facoltà insindacabile di:

- A) revocare la procedura negoziata per il venir meno del fabbisogno espresso nel presente documento;
- B) revocare la procedura negoziata in caso di nuove/differenti sopravvenute esigenze;
- C) revocare la procedura negoziata per la necessità di riformare i termini e/o i requisiti sostanziali della procedura;
- D) non aggiudicare se l'offerta non sia ritenuta idonea rispetto alle esigenze dell'Amministrazione Comunale;
- E) non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Articolo 18 - RINVIO

Per quanto non previsto nel presente documento si farà riferimento alla normativa in materia contenuta nel D.Lgs.n. 50 del 18.04.2016 ed al Codice Civile.

Articolo 19 - RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO

Ogni inadempimento, totale o parziale, delle clausole convenute con il presente atto comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., senza ulteriori formalità e con semplice comunicazione a mezzo raccomandata o pec.

Il Comune si riserva di agire per la risoluzione contrattuale e per il conseguente risarcimento del danno nel caso di violazione dei termini essenziali per la presentazione della documentazione e delle elaborazioni oggetto del presente contratto nonché per gravi irregolarità o mancanze nell'esecuzione della prestazione.

Il professionista non può esercitare il diritto di recesso nei confronti del Comune, salvo ricorrere il caso di giusta causa, di cui è tenuto a dare immediata comunicazione al Comune, adottando ogni possibile accorgimento atto a limitare il pregiudizio di quest'ultimo; resta inteso che in caso di recesso privo di giusta causa sono dovuti i danni al Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di recedere motivatamente dal presente contratto, in ragione di esigenze sopravvenute o di mutate necessità d'intervento sul territorio per pubblico interesse, ai sensi dell'art. 21 *sexies* della L.n. 241/1990, nei termini e modi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n 50/2016.

Qualora il Comune intenda avvalersi della clausola risolutiva espressa deve darne comunicazione in maniera inequivocabile con lettera raccomandata A.R. o PEC.

Articolo 20 - NORME GENERALI

Per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme che regolano le prestazioni professionali del Codice Civile in quanto compatibili e le norme in materia di appalti ed urbanistica.

Articolo 21 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente alla liquidazione dei compensi previsti nel presente disciplinare e che non si fossero potute definire in via amministrativa nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento amministrativo, sarà competente il Foro di Treviso.

Articolo 22 - TRACCIABILITÀ E PAGAMENTI

Il Professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il presente contratto si risolverà di diritto qualora le transazioni previste dall'articolo 3 della L.n. 136/2010 non siano eseguite tramite banche o Poste Italiane S.p.A..

Ai sensi del citato art. 3, L.n. 136/2010, il professionista deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Il pagamento verrà effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato comunicato ai sensi dei precedenti commi.

Articolo 23 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Il professionista si obbliga ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* nonché gli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 339 del 17 dicembre 2013, pubblicata sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.treviso.it/il-comune/organizzazione-comunale-codice-disciplinare/.

Il professionista, con l'accettazione dell'incarico e delle relative condizioni, dichiara l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse che determinano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R.n. 62/2013.

La violazione degli obblighi contenuti nei citati codici di comportamento può costituire causa di risoluzione del contratto. Il Comune, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto, assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali giustificazioni.

Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, il Comune risolverà il contratto, salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 24 - PATTO DI INTEGRITÀ

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici, allegato ___ al presente contratto quale parte integrante, che si impegnano a rispettare.

Articolo 25 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del soggetto incaricato tutte le spese di copiatura, bolli ed eventuale registrazione del presente disciplinare nonché le imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni, ivi compresi i diritti di segreteria ed esclusi I.V.A. e contributi previdenziali se dovuti. Le parti dichiarano che i corrispettivi derivanti dalla presente convenzione sono soggetti ad I.V.A.. La presente costituisce scrittura privata con registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Treviso, data dell'ultima firma digitale

Il Dirigente del Settore _____

Il professionista _____

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., viene espressamente approvato il contenuto degli artt. _____.

Treviso, data dell'ultima firma digitale

Il Dirigente del Settore _____

Il professionista _____

documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 pec:postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti – Ufficio Appalti – Ca' Sugana

GARA TELEMATICA SU SINTEL

Prot. n. 00000

Treviso, _____

Alle Ditte invitate

Loro Sedi

OGGETTO: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi.

Importo: € 99.500,00

CIG: 8462263058

CPV: 71410000-5

1. PREMESSE

In esecuzione alla determinazione dirigenziale n. ____ del __.10.2020, codesta Ditta è invitata a partecipare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 per l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi.

La procedura negoziata si svolgerà attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (di seguito ARIA) della Regione Lombardia, denominato "Sintel" (di seguito per brevità anche solo "Sistema" e/o "Sintel"). L'accesso è consentito attraverso il sito di ARIA S.p.A (www.ariaspa.it) nella sezione "ACCEDI" => Sintel, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione, analisi ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Al fine di partecipare alla successiva procedura di gara, l'operatore economico dovrà necessariamente **registrarsi al portale** ed **effettuare il processo di qualificazione** per poter accedere alla gara, visualizzare la lettera di invito e per poter presentare i documenti richiesti. La registrazione e qualificazione dovrà essere eseguita dal legale rappresentante dell'impresa cliccando sul menu "ACCEDI" ==> Registrazione e seguendo il percorso indicato nelle guide di SINTEL.

Le modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel sono contenute nel documento "*Modalità Tecniche di utilizzo della Piattaforma Sintel*", reperibile nel sito di ARIA S.p.A., ove sono descritte in particolare le informazioni riguardanti la Piattaforma di Intermediazione telematica, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare.

Specifiche e dettagliate indicazioni sono inoltre contenute nei Manuali d'uso per gli Operatori Economici e nelle Domande Frequenti, cui si fa espresso rimando, messi a disposizione sempre nel portale

www.ariaspa.it al seguente link: <https://www.ariaspa.it/wps/portal/site/aria/acquisti-per-la-pa/e-procurement/strumenti-di-supporto>.

Per la lettura della documentazione firmata digitalmente è necessario dotarsi dell'apposito software per la verifica della firma digitale, rilasciato da certificatori iscritti all'Elenco di cui all'art. 29 del D.Lgs. 82/2005, disponibile sul sito <http://www.agid.gov.it>.

L'affidamento avverrà con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice) nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria".

Luogo di esecuzione: Comune di Treviso (TV) (codice NUTS ITH34).

CIG: 8462263058

CUI: 80007310263202000036

Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'**arch. Luca Tortora**, funzionario P.O. Responsabile Servizi per l'Urbanistica, Paesaggio, Igiene urbana e Tutela del rumore.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 Documentazione di gara

La documentazione di gara comprende:

1. documentazione tecnica: progetto del servizio, comprendente la relazione tecnica illustrativa relativa al servizio, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, il calcolo del compenso professionale (determinazione dei corrispettivi) e gli ulteriori elementi previsti dall'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016;
2. lettera di invito e relativi allegati (sub 1, 2-2A-2B e 3);
3. schema di contratto;
4. Patto di integrità in materia di contratti pubblici di cui al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici" della Prefettura di Treviso, approvato con DGC n. 9 del 25.01.2017 e sottoscritto in data 06.04.2017.

2.2 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente per mezzo della funzionalità "Comunicazioni procedura" presente sulla piattaforma SINTEL, nell'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura, entro il termine delle **ore 12:00 del giorno __.__.2020**.

Non verrà data risposta a richieste pervenute oltre tale termine che non consentano di fornire risposta entro il termine indicato di seguito.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno quattro giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione in forma anonima nella sezione "Documentazione di gara", presente sulla piattaforma Sintel, nell'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Nei casi di comprovato malfunzionamento e/o indisponibilità prolungata del Sistema, la Stazione Appaltante si riserva di ricevere le richieste di informazioni e chiarimenti a mezzo posta elettronica certificata.

2.3 Comunicazioni

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 76, comma 6, 52 e 58, del Codice, tutte le comunicazioni inerenti la fase di espletamento della procedura in oggetto - ivi comprese le comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 2-bis, del Codice (comunicazione del provvedimento di ammissione/esclusione dalla procedura di gara a seguito della verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale e di

qualificazione), all'articolo 83, comma 9, del Codice (comunicazione relativa al soccorso istruttorio) e all'articolo 76, comma 5, lett. b) del Codice (esclusione del concorrente per mancato superamento della soglia di sbarramento se prevista ovvero per irregolarità o inappropriata dell'offerta tecnica o per irregolarità dell'offerta economica) tra il Comune e gli operatori economici avvengono in modalità telematica attraverso la funzionalità "Comunicazioni procedura" disponibile nell'interfaccia "Dettaglio" della procedura di gara. Dette comunicazioni si intendono validamente ed efficacemente effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dichiarato come domicilio principale dall'operatore economico al momento della registrazione (o successivamente con l'aggiornamento del proprio profilo) sulla Piattaforma SINTEL e dal medesimo individuato.

Il Comune declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

3. OGGETTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento dei servizi specialistici inerenti l'elaborazione della variante parziale al Piano degli Interventi.

Le prestazioni oggetto del servizio da appaltare sono definite dettagliatamente nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nello schema di contratto (disciplinare di incarico) facente parte della documentazione di gara.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

Descrizione servizio	CPV	P (principale)	Importo
<i>Redazione variante al Piano degli Interventi</i>	71410000-5	<i>P</i>	€ 99.500,00

L'importo a base di gara è al netto degli oneri previdenziali al 4% e IVA 22%.

Tale importo è stato calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016 come risulta dal calcolo del compenso professionale inserito nel progetto del servizio.

Il corrispettivo è determinato a corpo.

Tabella n. 2 – Categorie

Categoria e ID delle opere	Corrispondenza L. 143/49	Valore delle opere
<i>Territorio e Urbanistica U.03</i>	-	-

Si precisa che il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza) non è necessario, in quanto non si ravvisano rischi di interferenza tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e pertanto l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.

L'appalto non è suddivisibile in lotti data l'interconnessione tra le varie prestazioni e l'impossibilità di renderle in modo distinto.

L'appalto è finanziato con fondi propri dell'ente.

4. DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI

4.1 Durata

La prestazione oggetto dell'appalto deve essere eseguita nel termine complessivo di 180 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

La prestazione sarà articolata nelle fasi e nei tempi previsti dall'art. 3 del capitolato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare la decorrenza iniziale e finale dell'appalto in dipendenza dell'esito della procedura di aggiudicazione.

4.2 Opzioni

Non sono previste opzioni.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 46 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. In particolare sono ammessi a partecipare:

- a. liberi professionisti singoli od associati nelle forme riconosciute dal vigente quadro normativo;
- b. società di professionisti;
- c. società di ingegneria;
- d. prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 - e successivi aggiornamenti - stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- e. raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) ad h) del presente elenco;
- f. consorzi stabili di società di professionisti, di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE;
- g. consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017;
- h. aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti a), b) c) e d) aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 in quanto compatibili.

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lett. e) anche se non ancora costituiti.

Ai sensi dell'art. 48, co. 11, del Codice, l'operatore economico invitato individualmente a partecipare alla gara ha la facoltà di presentare offerta o di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di rete, partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi stabili di cui alle precedenti lett. f) e g) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla

presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore.

Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 6 novembre 2012, n. 190.

7. REQUISITI SPECIALI

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei punti seguenti.

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del Codice le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Requisiti del concorrente

- a. I requisiti di cui al **D.M. 2 dicembre 2016 n. 263**;
- b. (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) **Iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Requisiti del gruppo di lavoro

- c. **Iscrizione agli appositi albi professionali** previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto dei soggetti personalmente responsabili dell'incarico, come di seguito indicati:
 - n. 1 Pianificatore e coordinatore del gruppo di lavoro – Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale e rigenerazione urbana: Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15 e 45 del D.P.R. N° 328/2001) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o alla sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” dell’Ordine degli Ingegneri;
 - n. 1 Esperto con laurea in Ingegneria Idraulica: Iscrizione all’Ordine degli Ingegneri, sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” con specifica esperienza in materia urbanistica;
 - n. 1 Esperto in sistemi informativi territoriali: Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15 e 45 del D.P.R. N° 328/2001) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o alla sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” dell’Ordine degli Ingegneri;

- n. 1 Esperto in materia ambientale – Responsabile redazione VAS/VInCA: Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 10,15, 30, 40, 45 D.P.R. N° 328/2001 e dell’art. 1 e segg. della L. 152/1992) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e/o alla Sezione A, dell’Ordine dei Biologi e/o alla Sezione A, dell’Ordine dei Geologi e/o alla sezione A, settore “A - Ingegneria civile e ambientale” e/o settore “B – Industriale” dell’Ordine degli Ingegneri e/o all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali; ognuno nei limiti e nel rispetto delle rispettive competenze professionali;
- n. 1 Esperto in indagini agronomiche: iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 10, 11,12,13 D.P.R. N° 328/2001) all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, ognuno nei limiti e nel rispetto delle rispettive competenze professionali;
- n. 1 Esperto in indagini geologiche: iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 10, 40,41,42 D.P.R. N° 328/2001) all’Ordine dei Dottori Geologi, ognuno nei limiti e nel rispetto delle rispettive competenze professionali.

Per ognuna delle figure sopra elencate sono inoltre ammesse iscrizioni a sezioni/settori diversi degli albi professionali sopra indicati o di albi professionali diversi qualora, a norma di legge, tali diverse iscrizioni abilitino ad esercitare la specifica attività professionale richiesta nell’ambito del presente servizio.

Per l’espletamento del servizio dovranno essere indicati i nominativi delle varie figure professionali che andranno a comporre il gruppo di lavoro.

È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto di una o più delle figure professionali sopra indicate, qualora possieda i requisiti richiesti.

Pertanto, è possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

L’indicazione della composizione del gruppo di lavoro è vincolante. Eventuali sopravvenute modifiche del gruppo di lavoro rispetto a quanto indicato in sede di offerta potranno essere effettuate, esclusivamente per ragioni di carattere eccezionale, previa autorizzazione dell’Ente, ferme restando le professionalità richieste.

Il concorrente indica, in sede di offerta, il nominativo della persona fisica incaricata dell’integrazione tra le prestazioni specialistiche (individuato nel coordinatore del gruppo di lavoro).

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- d. avvenuto **svolgimento**, negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, **di servizi di ingegneria e di architettura di cui all’art. 3 lett. vvvv) del Codice, attinenti alla pianificazione urbanistica generale** (P.R.G., P.A.T., P.I. o equivalenti a seconda delle definizioni derivanti dalle disposizioni regionali) di importo complessivo pari ad una (1) volta l’importo stimato del presente incarico, riferita a Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti.

Per l’individuazione di servizi analoghi, si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal D.M. 17.06.2016 (ex D.M. n. 143/2013):

Tabella n. 3 – Categorie, ID e importi minimi per l’elenco dei servizi

Categoria e ID delle opere	Corrispondenza L. 143/49	Valore delle opere (euro)	Importo complessivo minimo per i servizi (oneri e IVA esclusi)
<i>Territorio e Urbanistica U.03</i>	-	-	€ 99.500,00

Per la dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al presente punto 7.2 lett d) i servizi valutabili sono quelli per i quali le prestazioni professionali sono iniziate e ultimate nel decennio sopra indicato. Per il caso di servizi iniziati in epoca precedente, sarà computata la parte di essi ultimata e approvata nel decennio suddetto.

Qualora i predetti servizi siano stati espletati all'interno di raggruppamenti temporanei, sarà considerata la quota parte eseguita dal concorrente.

- e. possesso dei seguenti **titoli di studio e/o professionali** da parte dei componenti del gruppo di lavoro:
- come indicato al punto 7.1 lett. c), all'interno del gruppo di lavoro è richiesta la presenza di n. 1 Esperto **con laurea in Ingegneria Idraulica (o equipollente)** e **con specifica esperienza in materia urbanistica** (iscritto all'Ordine degli Ingegneri, sezione A, settore "A-Ingegneria civile e ambientale").

La comprova del requisito è fornita mediante curriculum vitae datato e sottoscritto, redatto secondo il formato europeo, con indicazione del titolo di studio e descrizione delle esperienze professionali.

7.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI RETE, GEIE

N.B.: nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.

La mandataria di un raggruppamento temporaneo di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, esegue le prestazioni indicate come principali, anche in termini economici, le mandanti quelle indicate come secondarie.

Gli operatori economici che si presentano in forma associata devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti **del D.M. 263/2016** di cui al punto 7.1 lett. a) devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Il requisito relativo **all'iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al punto 7.1 lett. b) deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'**iscrizione all'Albo** di cui al punto 7.1 lett. c) è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Per i raggruppamenti temporanei, stante la tipologia del servizio oggetto dell'appalto, **non è condizione di partecipazione la presenza**, quale progettista, **di almeno un giovane professionista** (cfr. parere ANAC n. 212 del 24.11.2011).

Pertanto, **ai fini dell'ammissione alla gara** non è richiesto ai raggruppamenti temporanei di prevedere al loro interno la presenza di un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione quale progettista (art. 4 del D.M. 263/2016).

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **orizzontale** il requisito dell'**elenco dei servizi** di cui al precedente punto 7.2 lett d) deve essere posseduto, nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti.

7.4 INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I consorzi stabili devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti **del D.M. 263/2016** di cui al punto 7.1 lett. a) devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'art. 5 del citato decreto.
- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 1 del citato decreto.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al punto 7.1 lett. b) deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo di cui al punto 7.1 lett. c) è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7.2 è valutato ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 50/2016.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui all'art. 7.1.

Per quanto riguarda i requisiti di titoli di studio e professionali o esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i lavori o i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Nel caso in cui il concorrente si avvalga di tale facoltà, dovrà produrre la documentazione indicata al medesimo articolo e precisamente:

- a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico ausiliato attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'operatore economico ausiliario;
- b) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto (*N.B.: l'impegno deve essere preciso e operativo e non può essere generico*). A tal fine, il contratto di avvalimento deve contenere, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria (*causa di esclusione non sanabile ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016*);
- c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico ausiliario, con la quale dichiara l'inesistenza delle situazioni indicate all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e l'inesistenza di alcun divieto a contrarre con la pubblica amministrazione. La dichiarazione è resa dal legale rappresentante, per quanto di sua conoscenza, anche con riferimento all'inesistenza delle situazioni indicate ai commi 1 e 2 dell'art. 80 del Codice in capo ai soggetti indicati al successivo comma 3;
- d) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico ausiliario con la quale attesta il possesso dei requisiti oggetto di avvalimento e si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie, dettagliatamente indicate, di cui è carente il concorrente;

- e) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico ausiliario con la quale attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016;
- f) PASSOE dell'ausiliario.

Nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo, il concorrente deve produrre la documentazione di cui sopra.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliario presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliario che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L'ausiliario può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Non è sanabile - e quindi **causa di esclusione** dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del soggetto incaricato. Non è ammesso il subappalto per la relazione geologica.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è **vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Nel caso in cui il concorrente intenda ricorrere al subappalto, la stazione appaltante corrisponderà al subappaltatore i pagamenti relativi ai servizi da esso svolti solo nei casi previsti dall'art. 105, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. In tal caso, l'affidatario dovrà comunicare alla stazione appaltante le prestazioni eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo.

10. GARANZIA PROVVISORIA

Non è richiesta la prestazione della garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120.

11. SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta non è prevista alcuna visita dei luoghi.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Nella presente procedura di appalto, essendo l'importo dei servizi tecnici di architettura e ingegneria posto a base di gara inferiore a € 150.000, i concorrenti non sono tenuti al versamento di alcun contributo a favore dell'Autorità (contribuzione sospesa fino al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 65 del decreto legge n. 34, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020).

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma Sintel all'indirizzo internet <http://www.ariaspa.it> entro e non oltre il termine ultimo per la presentazione delle offerte, **fissato per le ore 14:00 del __.__.2020**, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura.

L'operatore economico registrato a Sintel accede all'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura e quindi all'apposito percorso guidato "**Invia offerta**", che consente di predisporre la "busta telematica" contenente la documentazione amministrativa.

La documentazione amministrativa deve essere compilata e trasmessa in un'unica soluzione, secondo le modalità specificate al successivo punto "Documentazione amministrativa".

Dopo aver concluso la sottomissione della documentazione amministrativa a livello, l'operatore economico deve predisporre e inviare;

- una "**busta telematica**" contenente **l'offerta tecnica** (vedi il successivo punto "Offerta tecnica").
- una "**busta telematica**" contenente **l'offerta economica** (vedi il successivo punto "Offerta economica").

Si precisa che l'offerta viene inviata alla stazione appaltante solo dopo il completamento di tutti gli step componenti il percorso guidato "Invia offerta". Pertanto, al fine di limitare il rischio di non inviare correttamente la propria offerta, si raccomanda all'operatore economico di:

- accedere tempestivamente per verificare i contenuti richiesti dalla stazione appaltante e le modalità di inserimento delle informazioni. Si segnala che la funzionalità "Salva" consente di interrompere il percorso "Invia offerta" per completarlo in un momento successivo;
- compilare tutte le informazioni richieste e procedere al caricamento dell'offerta, per i lotti per cui si intende presentare offerta, con congruo anticipo rispetto al termine ultimo per la presentazione delle offerte. Si raccomanda di verificare attentamente in particolare lo step 5 "Riepilogo" del percorso "Invia offerta", al fine di verificare che tutti i contenuti della propria offerta corrispondano a quanto richiesto dalla stazione appaltante, anche dal punto di vista del formato e delle modalità di sottoscrizione.

N.B. come precisato nel documento "*Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel*" (cui si rimanda), in caso sia necessario allegare più di un file in uno dei campi predisposti nel percorso guidato "Invia offerta", questi devono essere inclusi in un'unica cartella compressa in formato .zip (o equivalente).

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto, riservato e sicuro.

Il concorrente ha la possibilità di ritirare l'offerta correttamente inviata o sostituirla, inviandone una nuova con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità.

Non verranno considerate valide dal sistema le offerte plurime, condizionate o alternative. Verranno escluse le offerte pervenute a sistema oltre il termine ultimo di presentazione.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, ivi compresa l'offerta economica, devono essere presentate sotto forma di documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritti con firma digitale dal titolare, legale rappresentante o persona munita dei poteri di firma degli operatori economici.

Le dichiarazioni potranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione dalla Stazione Appaltante sulla piattaforma Sintel.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 18 (nonché dell'art. 22 del d.lgs. n. 82/2005) e dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia informatica di documento analogico (scansione del documento originale cartaceo).

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta amministrativa, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data (se richiesta).

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano fatto pervenire l'offerta di cui sopra sul sistema ed entro il termine sopra indicato.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "documentazione amministrativa" contiene la domanda di partecipazione e la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

Al primo step del percorso guidato "Invia Offerta" il concorrente dovrà allegare nell'apposito campo "Documentazione Amministrativa" la documentazione di seguito descritta, inclusa in un'unica cartella compressa in formato elettronico.zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati (si fa presente che lo spazio massimo a disposizione per la cartella è di 100MB).

15.1 ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione è redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'**allegato sub 1** e contiene tutte le informazioni e le dichiarazioni ivi richieste ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (professionista singolo, associazione professionale, società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun operatore economico (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

L'istanza di partecipazione è sottoscritta digitalmente e presentata:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante del consorzio stabile e anche dal legale rappresentante delle singole consorziate per conto delle quali il Consorzio concorre;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile.

15.2 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente allega:

1. (in caso di sottoscrizione del procuratore) **copia della procura *oppure*** nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, **la dichiarazione sostitutiva** resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.
2. **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente e debitamente firmato, comprensivo delle singole consorziate esecutrici - in caso di consorzio stabile - e degli ausiliari nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice;
3. **ELENCO DEI SERVIZI di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, attinenti alla pianificazione urbanistica per un importo pari a quello indicato nella tabella di cui al punto 7.2, lett. d) e sottoscritto dal firmatario della domanda di partecipazione, con l'indicazione dei seguenti dati:
 - date di svolgimento;
 - oggetto del servizio, tipologia di prestazione svolta e dimensione demografica del Comune;
 - importo del servizio (IVA esclusa) e relativa categoria e ID/ex classe e categoria (con indicazione della quota di esecuzione qualora la prestazione sia stata eseguita congiuntamente da due o più professionisti);
 - denominazione o ragione sociale e sede dei committenti dei servizi (pubblici o privati).

*L'elenco può essere redatto utilizzando, per le imprese singole, il modulo **allegato sub 2** e per i raggruppamenti temporanei di imprese i moduli **allegati sub 2.A** (per l'impresa capogruppo) e **sub 2.B** (per le imprese mandanti), firmati digitalmente.*
4. (in caso di studi associati) **statuto dell'associazione professionale** e, ove non indicato il rappresentante, l'atto di nomina di quest'ultimo con i relativi poteri;
5. documentazione relativa all'avvalimento (se presente).

15.3. DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 4 del D.M. 263/2016.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione conforme all' **allegato sub 3** attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al componente qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
 - d. (solo per i raggruppamenti temporanei) nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del giovane professionista di cui all'art. 4, comma 1, del D.M. 263/2016 e relativa posizione, ai sensi del comma 2 (dichiarazione contenuta nell'**allegato sub 1**).

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1 e potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA "OFFERTA TECNICA"

Al successivo step di sottomissione dell'offerta, nel campo "Offerta tecnica" il concorrente dovrà allegare esclusivamente l'Offerta Tecnica firmata digitalmente.

La busta telematica Offerta tecnica contiene, **a pena di esclusione**, i documenti di seguito indicati:

- a) **Professionalità e adeguatezza:** il concorrente dovrà fornire documentazione utile a valutare la professionalità e l'adeguatezza dell'offerta relativamente **a massimo tre servizi** svolti relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi affini a quelli oggetto dell'affidamento.

Modalità di presentazione della documentazione: la documentazione dovrà essere composta da massimo **sei (6) cartelle di una facciata per ogni servizio: quattro (4) in formato A4** contenente una breve relazione descrittiva della progettazione (carattere Arial 12) e **due (2) in formato A3** contenente elaborati descrittivi a scelta del concorrente (disegni, fotografie ecc.). La documentazione può riferirsi anche a prestazioni parziali del servizio purché si riferiscano, nel caso

di servizi di progettazione, a piani cui competenti organi abbiano prodotto apposito documento di approvazione (delibera di approvazione del piano).

b) **Caratteristiche metodologiche dell'offerta:** il concorrente dovrà fornire informazioni relative alle metodologie che si intendono adottare per lo svolgimento delle principali prestazioni oggetto dell'incarico, in particolare dovrà sviluppare i seguenti punti:

- b1: modalità di esecuzione del servizio, anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi previste evidenziando, fra le altre cose:
 - criteri, metodi, documentazione e tempistica per le elaborazioni dei punti di cui all'art.3 del progetto del servizio (distinta nelle attività 1, 2 e 3) nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita, quindi della variante parziale al Piano degli Interventi, tenuto conto dello stato di attuazione delle previsioni del P.I. vigente e del P.A.T. approvato, e coerentemente con gli obiettivi indicati dal Documento del Sindaco (presentato in Consiglio comunale con atto n.18/68332 del 28.05.2020) e successivo avvio della fase di consultazione e concertazione ai sensi degli artt.5 e 18 comma 2 della L.R.11/2004 (prot.103915 del 21.08.2020);
 - modalità di interazione/integrazione con la committenza;
 - modalità con cui si intende attuare lo scambio di informazioni con l'Amministrazione in fase di progettazione e con cui si intende presentare il progetto alla cittadinanza nel corso dei previsti incontri o serate di pubblica presentazione dello stesso;
- b2: risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio, attraverso la redazione:
 - dell'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio, con l'indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (socio, amministratore, dipendente), delle rispettive qualificazioni professionali, delle principali esperienze professionali analoghe all'oggetto del contratto e degli estremi di iscrizione nei relativi albi professionali, nonché il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi di iscrizione al relativo albo professionale della persona incaricata dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche;
 - dell'organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione;
- b3: eventuali proposte progettuali migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza, a quelle dell'utenza finale e al generale contesto territoriale ed ambientale, ritiene possibili rispetto al servizio oggetto di affidamento (es. ulteriori elaborazioni grafiche proposte rispetto all'elenco indicativo riportato all'articolo 3 del contratto d'incarico, ecc.);
- b4: risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio, attraverso la redazione di un documento contenente le modalità di sviluppo e gestione del progetto inerenti agli strumenti informatici messi a disposizione.

Modalità di presentazione della documentazione: la documentazione dovrà essere composta da massimo **tre (3) cartelle di una facciata ciascuna in formato A4** contenente una relazione descrittiva (carattere Arial 12) eventualmente corredata da **una (1) cartella di una facciata in formato A3** contenente elaborati descrittivi a scelta del concorrente (grafici, tabelle ecc.) **per ogni punto relativo alle caratteristiche metodologiche dell'offerta (b1, b2, b3 e b4).**

Si precisa che dall'offerta tecnica non deve risultare alcun elemento che possa rendere palese o consenta di desumere, direttamente o indirettamente, l'offerta di prezzo oggetto di valutazione.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico deve essere espletato da tecnici in possesso delle competenze richieste, **iscritti negli appositi albi** previsti dai vigenti ordinamenti professionali, **personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta,** con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali e ruoli.

In particolare, tali professionisti dovranno essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione nel corrispondente albo professionale, qualora previsto dai vigenti ordinativi

professionali, ovvero in possesso di idonea equipollenza secondo le modalità vigenti nello stato membro nel quale sono stabiliti.

Tutte le dichiarazioni espresse costituiranno obbligazioni contrattuali assunte dall'offerente nei confronti della Stazione Appaltante. Nessun compenso spetta agli offerenti per lo studio e la compilazione dell'offerta.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

In caso di Raggruppamenti temporanei o di Consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti per la valutazione dell'offerta tecnica dovranno essere posseduti e dimostrati dal raggruppamento o dal consorzio ed i punteggi attribuiti alle singole imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio verranno sommati, ma il punteggio complessivo attribuito al raggruppamento o al consorzio non potrà essere superiore al punteggio massimo previsto per ciascun elemento di valutazione.

17. CONTENUTO DELLA BUSTA "OFFERTA ECONOMICA"

Al terzo step del percorso guidato "INVIA OFFERTA" l'operatore economico, **pena l'esclusione dalla gara**, deve presentare un'offerta così composta:

- a) campo "**Offerta economica**", il concorrente indica la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base di gara soggetto a ribasso (Euro 99.500,00 al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'I.V.A.), da applicarsi sul corrispettivo del servizio;

Attenzione: tale valore è al netto degli "Oneri della sicurezza derivanti da interferenza", non modificabili, da valorizzare a parte nel relativo campo (punto d).

- b) campo "**di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico**" il concorrente indica un valore pari a zero (€ 0/00);
- c) campo "**di cui costi del personale**" il concorrente indica un valore pari a zero (€ 0/00);
- d) campo "**di cui costi della sicurezza derivanti da interferenza**" il concorrente indica il valore degli oneri di sicurezza derivanti da interferenza quantificati dalla Stazione Appaltante, pari a zero (€ 0/00), non modificabili.

Attenzione: il valore indicato nel campo grigio, non modificabile e di sola consultazione, "Offerta economica complessiva" è dato dalla somma tra il valore inserito nel campo "Offerta economica" e il valore inserito nel campo "Costi della sicurezza derivanti da interferenza" (quest'ultimo non modificabile).

La graduatoria e l'anomalia dell'offerta saranno calcolati esclusivamente sul valore inserito nel campo "Offerta economica".

Sono ammesse cinque cifre decimali dopo la virgola.
Non sono ammesse offerte al rialzo.

Nella presente procedura, poiché l'affidamento attiene a servizi di natura intellettuale e ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, non sussiste l'obbligo di indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al quarto step - FIRMA DIGITALE DEL DOCUMENTO - del percorso "Invia offerta", l'Operatore Economico deve:

- scaricare il documento d'offerta tramite l'apposito pulsante "Genera Documento" in formato pdf riportante le informazioni immesse a Sistema;
- firmare digitalmente il predetto documento d'offerta scaricato; la sottoscrizione dovrà essere effettuata tramite firma digitale - secondo le modalità di cui all'allegato Modalità tecniche di utilizzo della Piattaforma SINTEL;
- caricare il documento.

L'offerta economica deve essere **sottoscritta** con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione di cui al punto 15.1.

Si precisa che eventuali firme multiple su detto file .pdf dovranno essere apposte come meglio esplicitato nel richiamato allegato "Modalità tecniche di utilizzo della Piattaforma SINTEL".

Si rammenta che il "Documento d'offerta" costituisce offerta e contiene elementi essenziali della medesima. Il file scaricato non può pertanto essere modificato in quanto le eventuali modifiche costituiscono variazione di elementi essenziali.

L'Operatore Economico per concludere l'invio dell'offerta deve allegare a Sistema il "Documento d'offerta" in formato .pdf sottoscritto come sopra.

Solo a seguito al caricamento di tale documento d'offerta in formato .pdf sottoscritto come richiesto, il concorrente può passare allo step "RIEPILOGO ED INVIO DELL'OFFERTA" del percorso "Invia offerta" per completare la presentazione effettiva dell'offerta.

La mancanza dell'indicazione della percentuale di ribasso sul prezzo a base di gara non è sanabile ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o incompleto (cause di esclusione non sanabili dell'art. 83, comma 9 del Codice).

L'offerta ha validità di almeno 180 giorni successivi alla data di scadenza del termine per la sua presentazione e ha valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del Codice Civile.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del Codice. Non sono ammesse offerte economiche in aumento.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	Punteggio massimo
Offerta tecnica	90
Offerta economica (ribasso % sull'importo soggetto a ribasso)	10
TOTALE	100

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma tra il punteggio conseguito per l'offerta tecnica ed il punteggio conseguito per l'offerta economica.

18.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica (max 90 punti)

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi discrezionali, il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

a) **Professionalità e adeguatezza**

desunte dalle relazioni relative ai servizi svolti

peso ponderale = 30 punti

Sub elementi oggetto di valutazione		sub peso ponderale
sub a1	Professionalità e adeguatezza sul piano della progettazione di servizi affini all'incarico da affidare e agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista funzionale e in grado di dimostrare particolare esperienza nella pianificazione urbanistica e territoriale di città di medie dimensioni	20
sub a2	Professionalità ed adeguatezza sul piano della progettazione avente carattere di innovatività e originalità della proposta progettuale	10
TOTALE peso ponderale		30

Criteria motivazionali: saranno valutate più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, ed emerga che il concorrente ha redatto progetti attinenti a prestazioni che rispondono meglio alle esigenze ed agli obiettivi che persegue la stazione appaltante, per contenuti rivolti alla rigenerazione e riqualificazione urbana ed alla tutela del territorio, per livello di pianificazione (pianificazione di tipo generale), di complessità, di dimensione territoriale oggetto dei servizi e di innovatività e originalità.

b) Caratteristiche metodologiche dell'offerta

desunte dalle relazioni relative alle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico

peso ponderale = 60 punti

Sub elementi oggetto di valutazione		sub peso ponderale
b1	Modalità di esecuzione del servizio	25
b2	Risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio	20
b3	Eventuali proposte progettuali migliorative	10
b4	Risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio	5
TOTALE peso ponderale		60

Criteria motivazionali: saranno ritenute più adeguate le offerte che svilupperanno approcci metodologici al progetto ritenuti innovativi rispetto alle tematiche progettuali, e in cui la relazione dimostri che la concezione organizzativa, la struttura tecnico-organizzativa e la metodologia di lavoro proposte in relazione alle prestazioni da svolgere offrono un'elevata garanzia della qualità nell'attuazione della prestazione e del rispetto dei tempi attesi; pertanto si dovranno fornire informazioni relative alle metodologie che si intendono adottare per lo svolgimento delle principali prestazioni oggetto dell'incarico. In merito alle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento dell'incarico sarà particolarmente apprezzato il livello di professionalità e di esperienza del concorrente e la presenza nel gruppo di lavoro di esperti in materia giuridico-amministrativa e di giovani professionisti laureati abilitati da meno di cinque anni all'esercizio della professione quali progettisti. Sarà particolarmente apprezzata la qualità delle eventuali proposte e prestazioni migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza, ritiene possibili rispetto al servizio oggetto di affidamento.

18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "sub peso ponderale" della tabella un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base a diversi livelli di valutazione, esemplificati come segue:

Valutazione	Coefficiente
Eccellente	1,00

Ottimo	0,90
Distinto	0,80
Molto buono	0,70
Buono	0,60
Discreto	0,50
Sufficiente	0,40
Non del tutto sufficiente	0,30
Insufficiente	0,20
Gravemente insufficiente	0,10
Non valutabile	0,00

I commissari potranno esprimere anche coefficienti intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

La commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame.

18.3 Metodo per il calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio del concorrente i ;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a , del concorrente i ;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b , del concorrente i ;

.....
 C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n , del concorrente i ;

P_a = peso criterio di valutazione a ;

P_b = peso criterio di valutazione b ;

.....
 P_n = peso criterio di valutazione n .

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La cd. "riparametrizzazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto nei singoli criteri il massimo punteggio previsto per gli stessi e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Si procederà altresì alla seconda riparametrizzazione al fine di garantire l'equilibrio e la ponderazione tra il punteggio tecnico e quello economico, riportando ad 1 il punteggio ottenuto dalla migliore offerta tecnica e riproporzionando linearmente tutti i punteggi ottenuti dalle altre offerte, e successivamente moltiplicandoli per il punteggio massimo attribuibile.

18.4 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

All'elemento **-ribasso percentuale-** è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula "bilineare"

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$)	=	$X (A_i / A_{soglia})$
C_i (per $A_i > A_{soglia}$)	=	$X + (1,00 - X) [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove:

<i>A_i</i>	=	<i>ribasso percentuale del concorrente i-esimo</i>
<i>A soglia</i>	=	<i>media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti</i>
<i>X</i>	=	<i>0,80</i>
<i>A max</i>	=	<i>valore del ribasso più conveniente</i>

Il punteggio economico di ciascuna offerta viene calcolato secondo la formula seguente:

$$PE_i = (C_i * P_c)$$

dove:

<i>PE_i</i>	=	<i>punteggio economico assegnato all'offerta del concorrente i-esimo</i>
<i>P_c</i>	=	<i>fattore ponderale assegnato all'elemento "ribasso percentuale" (10 punti)</i>
<i>C_i</i>	=	<i>coefficiente elemento prezzo dell'offerta del concorrente i-esimo</i>

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La procedura si svolgerà secondo le regole della procedura telematica di SINTEL.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno __.__.2020, **alle ore 9:30** presso la sede municipale di Ca' Sugana, potrà svolgersi anche mediante collegamento in videoconferenza, sarà presieduta dal dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti del Comune di Treviso e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti mediante pubblicazione e/o comunicazione nella piattaforma SINTEL almeno 1 giorno prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo piattaforma SINTEL almeno 1 giorno prima della data fissata.

Il Seggio di gara, composto – ai sensi dell'art. 3 del regolamento di organizzazione e disciplina della competenza degli organi e del flusso degli atti ai fini della ricerca del contraente, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 01.03.2019 e s.m.i. – dal dirigente suindicato e da due dipendenti dell'Ufficio Appalti (di cui uno con funzioni anche di segretario) procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare la regolare ricezione delle offerte telematiche inviate dai concorrenti.

Successivamente il Seggio di gara procederà a:

- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari di contratto;
- attivare eventualmente la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 76 del Codice.

Il provvedimento che determina le ammissioni/non ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti effettuate nel corso della fase inerente la verifica della documentazione amministrativa sarà comunicato ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2-bis D.Lgs n. 50/2016, entro i successivi cinque giorni a mezzo della piattaforma SINTEL all'indirizzo PEC comunicato in fase di registrazione.

In ogni caso, nei confronti dei concorrenti non ammessi, in tutte le fasi di gara, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare tutte le comunicazioni previste all'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

20. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

Stante la sospensione dell'operatività della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78 del Codice, la stessa sarà costituita da n. 3 componenti interni alla stazione appaltante, nominata nel rispetto degli artt. 77 e 216, comma 12, del Codice nonché del regolamento di organizzazione e disciplina della competenza degli organi e del flusso degli atti ai fini della ricerca del contraente, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 01.03.2019 e s.m.i..

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

21. APERTURA DELLE BUSTE TECNICA ED ECONOMICA – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

Non sono previste sedute pubbliche per l'apertura delle buste tecniche in quanto, come stabilito dalla giurisprudenza sull'argomento, la gara telematica, per le modalità con cui viene gestita, consente di tracciare qualsivoglia operazione di apertura dei file contenenti offerte e documenti di gara, assicurando, in tal modo, il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità che devono presiedere le procedure di gara pubbliche. La gestione telematica della gara garantisce sicurezza nella conservazione dell'integrità delle offerte e garantisce l'immodificabilità delle stesse, nonché la tracciabilità di ogni operazione compiuta; inoltre, nessuno degli addetti alla gestione della gara può accedere ai documenti dei partecipanti, fino alla data e all'ora di seduta della gara, specificata in fase di creazione della procedura. Le stesse caratteristiche della gara telematica escludono in radice ed oggettivamente la possibilità di modifica delle offerte.

La commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare di gara.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica anche mediante collegamento in videoconferenza, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, procederà all'inserimento nel sistema telematico dei punteggi tecnici complessivi ottenuti da ciascun concorrente e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva anche mediante collegamento in videoconferenza, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione (mediante l'applicazione della formula riportata nel presente disciplinare di gara), che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18.3.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, fermo restando quanto previsto dall'art. 77 del R.D. n. 827/1924, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 23.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al Seggio di Gara **le eventuali esclusioni** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- mancata separazione dell'offerta tempo dall'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

In tali casi il Seggio di gara procederà alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Ai fini della verifica di congruità delle offerte di cui all'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, si farà riferimento ai punteggi attribuiti dalla commissione prima della seconda riparametrazione.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata dalla commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Con tale adempimento la commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale di cui all'articolo 22, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ammessa e ritenuta congrua a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante procede a richiedere, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass.

La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, **aggiudica l'appalto**.

A decorrere dall'aggiudicazione, la stazione appaltante procede, entro cinque giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5. **L'aggiudicazione diventa efficace**, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di esito negativo delle verifiche, ovvero di mancata comprova dei requisiti, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria prestata (se richiesta). La stazione appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo concorrente in graduatoria. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la stazione appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del Codice, non è soggetto al termine di stand still.

La stipula ha luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto è concluso in modalità elettronica, mediante scrittura privata a firma del dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano, con spese a carico dell'aggiudicatario.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

L'eventuale esecuzione del contratto in via d'urgenza potrà essere effettuata, nei casi previsti dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 nonché dall'art. 8 del D.L. n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020.

Prima dell'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della l. 4 agosto 2017 n. 124.

Il contratto d'appalto è soggetto alle clausole del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici di cui al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici" della Prefettura di Treviso, approvato con DGC n. 9 del 25.01.2017 e sottoscritto in data 06.04.2017.

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Il contratto esclude l'arbitrato.

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del contratto, sarà competente a giudicare il Foro di Treviso.

25. ALTRE INFORMAZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara o di prorogarne la data, di sospendere la seduta di gara o aggiornarla ad altra ora o al giorno successivo, o di non procedere all'aggiudicazione della gara se nessuna delle offerte sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o nel caso venga meno l'interesse pubblico al servizio.

Per quant'altro non specificatamente previsto nella presente lettera invito, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

Nel caso di discordanza tra la lettera invito e lo schema di convenzione di incarico deve considerarsi valido quanto riportato nella presente lettera invito.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati - i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti, per le finalità di gestione della gara e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali del partecipante. Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo. Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del succitato regolamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti delegato al trattamento dei dati. Il titolare del trattamento è il Sindaco del Comune di Treviso, con sede in via Municipio, 16 31100 Treviso. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) è l'avv. Michele Centoscudi, email dpo@comune.treviso.it.

Il responsabile del procedimento di gara è il dr. Gaspare Corocher - Vice Segretario Generale, Coordinatore dell'Area Amministrativa e dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti del Comune di Treviso.

Distinti saluti.

Il Vice Segretario Generale
Coordinatore dell'Area Amministrativa
Dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti

dr. Gaspare Corocher

documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Allegato sub 1 alla lettera invito

Al Comune di Treviso
Via Municipio, 16
31100 Treviso

**OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI
INERENTI L’ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI
INTERVENTI (CIG: 8462263058).**

**ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA
E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CUI AL PUNTO 15.1) DELLA LETTERA INVITO**

IL SOTTOSCRITTO

NATO IL A

RESIDENTE A VIA

IN QUALITÀ DI

DELLA DITTA

CON SEDE LEGALE IN

E SEDE OPERATIVA IN

N° TELEFONO N° TELEFAX

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

P. IVA / C.F.

Per Raggruppamenti temporanei di concorrenti:

DOMICILIO PER LE COMUNICAZIONI

N° TELEFONO N° TELEFAX

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

FA ISTANZA

di ammissione alla gara di cui all’oggetto in qualità di:

PRESTATORE DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

(art. 46, comma 1, lett. A, D.Lgs. n. 50/2016)

- libero professionista singolo
- libero professionista associato dello Studio
costituito dai seguenti professionisti:
.....
.....

GEIE

SOCIETA' DI PROFESSIONISTI (art. 46, comma 1, lett. B, D.Lgs. n. 50/2016)

SOCIETA' DI INGEGNERIA (art. 46, comma 1, lett. C, D.Lgs. n. 50/2016)

PRESTATORE DI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA IDENTIFICATI CON I CODICI CPV DA DA 74200000-1 A 74276400-8 E DA 74310000-5 A 74323100-0 E 74874000-6 STABILITI IN ALTRI STATI MEMBRI, COSTITUITI CONFORMEMENTE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE NEI RISPETTIVI PAESI (art. 46, comma 1, lett. D, D.Lgs. n. 50/2016)

CONSORZIO STABILE (art. 46, comma 1, lett. F, D.Lgs. n. 50/2016)
.....

SINGOLARMENTE

IN RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO (art. 46, comma 1, lett. E, D.Lgs. n. 50/2016)

IN QUALITA' DI **CAPOGRUPPO**

IN QUALITA' DI **MANDANTE**

e in qualità di:

MICROIMPRESA (ovvero impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro);

PICCOLA IMPRESA (ovvero impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro);

MEDIA IMPRESA (ovvero impresa che non appartiene alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupa meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera 50 milioni di Euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro);

NESSUNO DEI CASI DI CUI SOPRA

(contrassegnare le opzioni che interessano)

Valendosi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a.1) - di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, gli adempimenti contrattuali e le condizioni riportate nella lettera invito, nei documenti di progetto e nello schema di contratto d'incarico relativi all'appalto in oggetto, riscontrandoli pienamente rispondenti alle esigenze tecnico operative ed amministrative richieste dal servizio di cui trattasi e di avere la possibilità, il personale ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione del servizio nei tempi e nei modi stabiliti nei documenti di gara, nonché di ritenere il prezzo offerto remunerativo;

- di essere pienamente edotto di tutte le circostanze di fatto e di luogo riguardanti l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;

- di autorizzare il Comune di Treviso ad inviare tramite la funzionalità "Comunicazioni procedura" presente nella piattaforma SINTEL ovvero mediante PEC all'indirizzo dichiarato in fase di registrazione alla piattaforma, le comunicazioni inerenti la procedura di cui all'oggetto, comprese le comunicazioni di cui all'art. 76, commi 3 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di Raggruppamento temporaneo di imprese: riportare nella prima pagina dell'istanza di ammissione alla gara, alla voce "Domicilio per le comunicazioni", la ragione sociale con recapito, n° di telefono, n° di telefax e indirizzo di posta elettronica certificata di un operatore economico facente parte del raggruppamento al quale fare riferimento per le comunicazioni suddette;

a.2) - che non ricorrono nei propri confronti le cause di esclusione di cui al comma 1, comma 2, comma 5, lett. l), dell'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;

(Si richiama l'attenzione circa l'obbligo di dichiarare tutte le eventuali condanne riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. A tale regola fanno eccezione e, quindi, non dovranno essere dichiarate, le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa - con formale provvedimento della competente autorità giudiziaria - né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

(Ai sensi dell'art. 80, commi 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora sia stata indicata una sentenza definitiva con pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero sia stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, il dichiarante è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. A tale fine il dichiarante è ammesso a provare quanto sopra allegando idonea documentazione.)

- che non ricorre, nei confronti della società concorrente, alcuna delle situazioni indicate al comma 4, al comma 5, lettere a), b), c), c-bis), c-ter), c-quater), d), e), f), f-bis), f-ter), h), al comma 12 dell'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;

- di possedere le seguenti posizioni previdenziali assicurative:

INPS sede di _____ via _____ matricola _____

INAIL sede di _____ via _____ matricola _____

(nel caso di iscrizioni presso più sedi indicarle tutte);

INARCASSA sede di _____ via _____ matricola _____

_____ relativa a _____ (nel caso di

iscrizioni presso più sedi indicarle tutte);

ALTRA CASSA (specificare) _____ matricola _____

a.3) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. m) del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

a.4) che la ditta ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge n. 68/1999;

oppure

che la ditta non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge n. 68/1999;

(contrassegnare l'opzione che interessa)

a.5) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni del lavoro;

a.6) i nominativi, data e luogo di nascita e carica dei seguenti soggetti:

- il titolare e il direttore tecnico (ove presente) se si tratta di impresa individuale:
.....
.....
.....
- i soci e il direttore tecnico (ove presente) se si tratta di società in nome collettivo:
.....
.....
.....
- i soci accomandatari e il direttore tecnico (ove presente) se si tratta di società in accomandita semplice:
.....
.....
.....
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico (ove presente) o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altri tipi di società o consorzi:
.....
.....
.....

- che, "per quanto a propria conoscenza", non ricorrono, nei confronti dei soggetti di cui sopra, le cause di esclusione di cui al comma 1, comma 2, comma 5, lett. l), dell'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50.

(Si richiama l'attenzione circa l'obbligo di dichiarare tutte le eventuali condanne riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. A tale regola fanno eccezione e, quindi, non dovranno essere dichiarate, le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa - con formale provvedimento della competente autorità giudiziaria - né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

(Ai sensi dell'art. 80, commi 7, 8, 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora sia stata indicata una sentenza definitiva con pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero sia stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, il dichiarante è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. A tale fine il dichiarante è ammesso a provare quanto sopra allegando idonea documentazione.)

a.7) i nominativi, data e luogo di nascita e carica degli eventuali soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara:

- il titolare e il direttore tecnico (ove presente) se si tratta di impresa individuale:
.....
.....
.....
- i soci e il direttore tecnico (ove presente) se si tratta di società in nome collettivo:
.....
.....
.....

- i soci accomandatari e il direttore tecnico (ove presente) se si tratta di società in accomandita semplice:

.....

- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico (ove presente) o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altri tipi di società o consorzi:

.....

(compilare in caso di presenza di soggetti cessati dalla carica nell'anno sopra citato)

nel caso di presenza di soggetti cessati dalla carica:

- che, "per quanto a propria conoscenza", non ricorrono, nei confronti dei soggetti di cui sopra, le cause di esclusione di cui al comma 1 dell'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50.

(Si richiama l'attenzione circa l'obbligo di dichiarare tutte le eventuali condanne riportate, comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione. A tale regola fanno eccezione e, quindi, non dovranno essere dichiarate, le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa - con formale provvedimento della competente autorità giudiziaria - né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)

(Ai sensi dell'art. 80, commi 7, 8, 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., qualora sia stata indicata una sentenza definitiva con pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero sia stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, il dichiarante è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. A tale fine il dichiarante è ammesso a provare quanto sopra allegando idonea documentazione.)

In caso di esistenza, nei confronti dei soggetti di cui sopra, delle situazioni indicate al comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs. 18.04.2006 n. 50, il firmatario dell'istanza di ammissione alla gara, deve presentare una dichiarazione attestante che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

a.8) Solo per le società di professionisti, le società di ingegneria e i consorzi stabili:

che il concorrente è iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di _____ o analogo registro professionale dello Stato di appartenenza, al seguente n° di iscrizione _____, con la seguente forma giuridica _____ e di avere il seguente oggetto sociale o attività:

L'oggetto sociale o l'attività devono essere pertinenti alla tipologia dell'appalto di cui trattasi.

in caso di Raggruppamento temporaneo di imprese: l'oggetto sociale o l'attività devono essere pertinenti alla parte, nell'ambito dell'appalto di cui trattasi, che sarà eseguita dalla singola ditta all'interno del Raggruppamento;

a.9) di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.M. n. 263 del 02.12.2016:

1. Professionisti singoli o associati:

1. di possedere la laurea in ingegneria o architettura (o diverso titolo per altri professionisti)

2. 2.1 di essere abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'albo professionale _____ di _____ al n. _____

oppure

- 2.2 di essere abilitato all'esercizio della professione secondo le norme del seguente paese dell'Unione europea: _____

(contrassegnare l'opzione che interessa)

2. Società di professionisti, costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali:

di possedere un organigramma aggiornato, con riportate le specifiche competenze e le responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità ed in particolare:

- a) i soci;
- b) gli amministratori;
- c) i dipendenti;
- d) i consulenti su base annua, muniti di di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.;

Allegare l'organigramma con l'indicazione delle caratteristiche e dei nominativi dei soggetti sopra indicati specificando i dati dell'iscrizione all'albo dei soci.

3. Società di ingegneria:

- a) di disporre di un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni.

b) che il suddetto direttore tecnico:

_____ **(indicare nome e cognome)**

- è in possesso della seguente laurea (in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società):

_____ **(indicare il titolo)**

- è abilitato all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale _____ di _____ al n. _____

oppure

- è abilitato all'esercizio della professione secondo le norme del seguente paese dell'Unione europea _____

(contrassegnare l'opzione che interessa)

c) di delegare il compito di approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti alle prestazioni oggetto dell'affidamento a _____ **(indicare nome e cognome anche in caso di medesimo soggetto di cui al precedente punto b) -**

direttore tecnico o altro ingegnere o architetto dipendente della medesima società ed in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società _____

(indicare il titolo)

- abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale _____ di _____ al n. _____

oppure

- abilitazione all'esercizio della professione secondo le norme del seguente paese dell'Unione europea _____

(contrassegnare l'opzione che interessa)

L'approvazione e la firma degli elaborati comportano la solidale responsabilità civile del direttore tecnico o del delegato con la società di ingegneria nei confronti della stazione appaltante.

d) di possedere un organigramma aggiornato con riportate le specifiche competenze e le responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:

- a) i soci;
- b) gli amministratori;
- c) i dipendenti;
- d) i consulenti su base annua, muniti di di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A..

Se la società svolge anche attività diverse dalle prestazioni di servizi di cui all'art. 46 del codice, nell'organigramma devono essere indicate la struttura organizzativa e le capacità professionali espressamente dedicate alla suddetta prestazioni di servizi. I relativi costi devono essere evidenziati in apposito allegato al conto economico che deve essere presentato unitamente all'organigramma.

Allegare l'organigramma con l'indicazione delle caratteristiche e dei nominativi dei soggetti sopra indicati specificando i dati dell'iscrizione all'albo dei soci e, se necessario, l'allegato al conto economico.

4. Raggruppamenti temporanei:

Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 48 del codice, per i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 46, comma 1, lettera e) del codice, i requisiti di cui ai precedenti punti 2 e 3 devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento.

5. Consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE:

Per i consorzi stabili i requisiti di cui ai precedenti punti 2 e 3 devono essere posseduti dai consorziati o partecipanti ai GEIE.

a.10) Solo per le società cooperative e loro consorzi: di essere iscritta nell'apposito albo tenuto presso il Registro Imprese della provincia ove ha sede;

a.11) Per i Consorzi di cui all'art. 46, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50: di concorrere per i seguenti consorziati

.....
.....

e che gli stessi non partecipano alla gara in qualsiasi altra forma;

(indicare la denominazione e sede legale di ciascun consorziato)

a.12) di impegnarsi a rispettare le clausole pattizie di cui al Patto d'integrità approvato con DGC n. 9 del 25.01.2017 e sottoscritto, in data 06 Aprile 2017, tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso ed i Comuni della Provincia medesima, al fine di individuare sul proprio territorio misure di prevenzione a tutela della economia legale, per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

a.13) di non avere alle dipendenze e/o di non aver conferito incarichi professionali e/o di collaborazione a persone che negli ultimi tre anni abbiano esercitato potere autoritativo o negoziale per conto del Comune di Treviso in forza di un rapporto di pubblico impiego, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

a.14) che la ditta, in caso di aggiudicazione:

non intende affidare in subappalto alcuna attività oggetto di gara;
oppure

intende affidare in subappalto, secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 8, e dall'art. 105 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, le attività specificate di seguito a soggetti che sono in possesso dei relativi requisiti e nei confronti dei quali "per quanto a propria conoscenza" non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del citato D.Lgs. n. 50/2016:

(contrassegnare l'opzione che interessa)

(il mancato contrassegno su entrambe le opzioni si intende quale non intenzione di affidare in subappalto alcuna attività oggetto di gara)

a.15) che i nominativi dell'incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e dei professionisti designati allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico (art. 24, comma 5, del D.Lgs n. 50/2016), così come previsto al punto 7.1 (gruppo di lavoro) della lettera invito, con indicazione delle rispettive qualificazioni professionali, sono i seguenti:

- 1^ professionista: **Pianificatore e coordinatore del gruppo di lavoro – esperto in materia urbanistica - pianificazione territoriale e rigenerazione urbana (Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche):**

cognome:.....nome:

nato a:il

Iscritto all'Albo

della Provincia di al n. dal giorno

rapporto formale con il sottoscrittore della presente istanza:

.....

che il suddetto professionista è in possesso

.....

(indicare i requisiti obbligatori posseduti per l'esercizio della professione)

- 2^ professionista: **Esperto con laurea in ingegneria idraulica e specifica esperienza in materia urbanistica**

cognome:.....nome:

nato a:il

qualificazione professionale:.....

rapporto formale con il sottoscrittore della presente istanza:

.....

che il suddetto professionista è in possesso

.....

(indicare i requisiti obbligatori posseduti per l'esercizio della professione)

- 3^ professionista: **Esperto in sistemi informativi territoriali**

cognome:.....nome:

nato a:il
iscritto all'Albo
della Provincia di al n. dal giorno
qualificazione professionale:.....
rapporto formale con il sottoscrittore della presente istanza:
.....
che il suddetto professionista è in possesso
.....
(indicare il possesso dei requisiti obbligatori per l'esercizio della professione)

- 4^a professionista: **Esperto in materia ambientale – Responsabile redazione VAS/VInCA**
cognome:.....nome:
nato a:il
iscritto all'Albo
della Provincia di al n. dal giorno
qualificazione professionale:.....
rapporto formale con il sottoscrittore della presente istanza:
.....
che il suddetto professionista è in possesso
.....
(indicare il possesso dei requisiti obbligatori per l'esercizio della professione)

- 5^a professionista: **Esperto in indagini agronomiche**
cognome:.....nome:
Nato a:il
Iscritto all'Albo
della Provincia di al n. dal giorno
qualificazione professionale:.....
rapporto formale con il sottoscrittore della presente istanza:
.....
che il suddetto professionista è in possesso
.....
(indicare il possesso dei requisiti obbligatori per l'esercizio della professione)

- 6^a professionista: **Esperto in indagini geologiche**
cognome:.....nome:
Nato a:il
Iscritto all'Albo
della Provincia di al n. dal giorno
qualificazione professionale:.....
rapporto formale con il sottoscrittore della presente istanza:
.....
che il suddetto professionista è in possesso
.....
(indicare il possesso dei requisiti obbligatori per l'esercizio della professione)

(aggiungere se necessario altre righe)

- che i suddetti professionisti sono in possesso dei requisiti formativi per l'esercizio della professione (cfp);
- che l'indicazione sopra riportata circa la composizione del gruppo di lavoro è vincolante.

N.B.: Deve essere indicato il rapporto formale fra i sottoscrittori dell'istanza di ammissione ed i professionisti sopra indicati designati allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico.

- a.16) di autorizzare la stazione appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione costituente l'offerta tecnica presentata per la partecipazione alla gara

oppure

- di non autorizzare la stazione appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti", a rilasciare copia delle seguenti sezioni dell'offerta tecnica:

_____ e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale opposizione è adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, nella dichiarazione allegata;

(allegare motivata dichiarazione)

Si fa presente che per elementi costituenti segreto commerciale si intendono le attività o i processi che corrispondono ai parametri previsti dall'art. 98 del D.Lgs. n. 30/2005 (Codice della protezione industriale). Non costituiscono segreto commerciale tutte le tipologie di informazioni sottoposte a brevetto (in quanto la brevettazione costituisce procedura che rende pubbliche le stesse) o a deposito a fini di pubblicità tutelante.

luogo e data

firma digitale

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L’ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058).

ELENCO DEI PRINCIPALI SERVIZI

(punto 7.2 lett. d) della lettera invito)

CONCORRENTE SINGOLO:

Elenco dei servizi di ingegneria e di architettura di cui all’art. 3 lett. vvvv) del Codice, espletati negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, attinenti alla pianificazione urbanistica generale (ID opere U.03) per un importo complessivo pari ad una volta l’importo stimato dell’incarico di cui al punto 7.2 lett. d) della lettera invito, riferita a Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti, con l’indicazione dei seguenti dati:

DATE DI SVOLGIMENTO	OGGETTO DEL SERVIZIO, TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE E DIMENSIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE	CLASSI E CATEGORIE (ID) E IMPORTI (IVA ESCLUSA) CUI SI RIFERISCONO LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE E SEDE DEI COMMITTENTI DEI SERVIZI (PUBBLICI O PRIVATI)

.....
luogo e data

.....
firmato digitalmente

Allegato sub 2.A alla lettera invito

Al Comune di Treviso
Via Municipio, 16
31100 Treviso

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L’ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058).

ELENCO DEI PRINCIPALI SERVIZI
(punto 7.2 lett. d) della lettera invito)
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE
CONCORRENTE CAPOGRUPPO:

Elenco dei servizi di ingegneria e di architettura di cui all’art. 3 lett. vvvv) del Codice, espletati negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, attinenti alla pianificazione urbanistica generale (ID opere U.03) per un importo complessivo pari ad una volta l’importo stimato dell’incarico di cui al punto 7.2 lett. d) della lettera invito, riferita a Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti, con l’indicazione dei seguenti dati:

DATE DI SVOLGIMENTO	OGGETTO DEL SERVIZIO, TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE E DIMENSIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE	CLASSI E CATEGORIE (ID) E IMPORTI (IVA ESCLUSA) CUI SI RIFERISCONO LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE E SEDE DEI COMMITTENTI DEI SERVIZI (PUBBLICI O PRIVATI)

.....
luogo e data

.....
firmato digitalmente

Allegato sub 2.B alla lettera invito

Al Comune di Treviso
Via Municipio, 16
31100 Treviso

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L’ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058).

ELENCO DEI PRINCIPALI SERVIZI

(punto 7.2 lett. d) della lettera invito)

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

CONCORRENTE MANDANTE:

Elenco dei servizi di ingegneria e di architettura di cui all’art. 3 lett. vvvv) del Codice, espletati negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, attinenti alla pianificazione urbanistica generale (ID opere U.03) per un importo complessivo pari ad una volta l’importo stimato dell’incarico di cui al punto 7.2 lett. d) della lettera invito, riferita a Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti, con l’indicazione dei seguenti dati:

DATE DI SVOLGIMENTO	OGGETTO DEL SERVIZIO, TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE E DIMENSIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE	CLASSI E CATEGORIE (ID) E IMPORTI (IVA ESCLUSA) CUI SI RIFERISCONO LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE E SEDE DEI COMMITTENTI DEI SERVIZI (PUBBLICI O PRIVATI)

.....
luogo e data

.....
firmato digitalmente

Al Comune di Treviso
Via Municipio, 16
31100 Treviso

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI INERENTI L’ELABORAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (CIG: 8462263058).

DICHIARAZIONE

IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI CONCORRENTI

I sottoscritti:

- (cognome e nome) _____
nato (luogo e data di nascita): _____
in qualità di _____
della ditta _____
con sede in _____

- (cognome e nome) _____
nato (luogo e data di nascita): _____
in qualità di _____
della ditta _____
con sede in _____

- (cognome e nome) _____
nato (luogo e data di nascita): _____
In qualità di _____
della ditta _____
con sede in _____

DICHIARANO

- di partecipare alla gara di cui all’oggetto come Raggruppamento temporaneo di concorrenti;

- che il ruolo di ciascun concorrente all'interno del Raggruppamento e le parti dell'appalto che saranno eseguite dai singoli sono i seguenti:

Ragione sociale

Parti dell'appalto che saranno eseguite dai singoli concorrenti

CONCORRENTE MANDATARIA:

CONCORRENTE MANDANTE:

CONCORRENTE MANDANTE:

- che, in caso di aggiudicazione della gara, i suddetti concorrenti si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 48 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;
- che l'impresa mandante, ai sensi del citato art. 48, in caso di affidamento, si impegna a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla ditta qualificata come capogruppo. La società capogruppo, impegnandosi fin d'ora ad accettare il mandato, stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- che l'impresa mandante partecipante al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio autorizza l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilita la medesima a compiere in nome e per conto anche delle imprese mandanti ogni attività, anche attraverso la Piattaforma SINTEL (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, presentazione documentazione sottoscritta dalle raggruppande, invio e ricezione delle comunicazioni da e per la stazione appaltante), necessaria ai fini della partecipazione alla procedura;
- che l'impresa mandante partecipante al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la procedura che transitano attraverso la Piattaforma SINTEL, elegge domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata eletto dall'impresa mandataria al momento della registrazione sulla piattaforma.

Concorrente mandataria: _____

Concorrenti mandanti: _____

.....
luogo e data

.....
firmato digitalmente

mandataria

mandanti